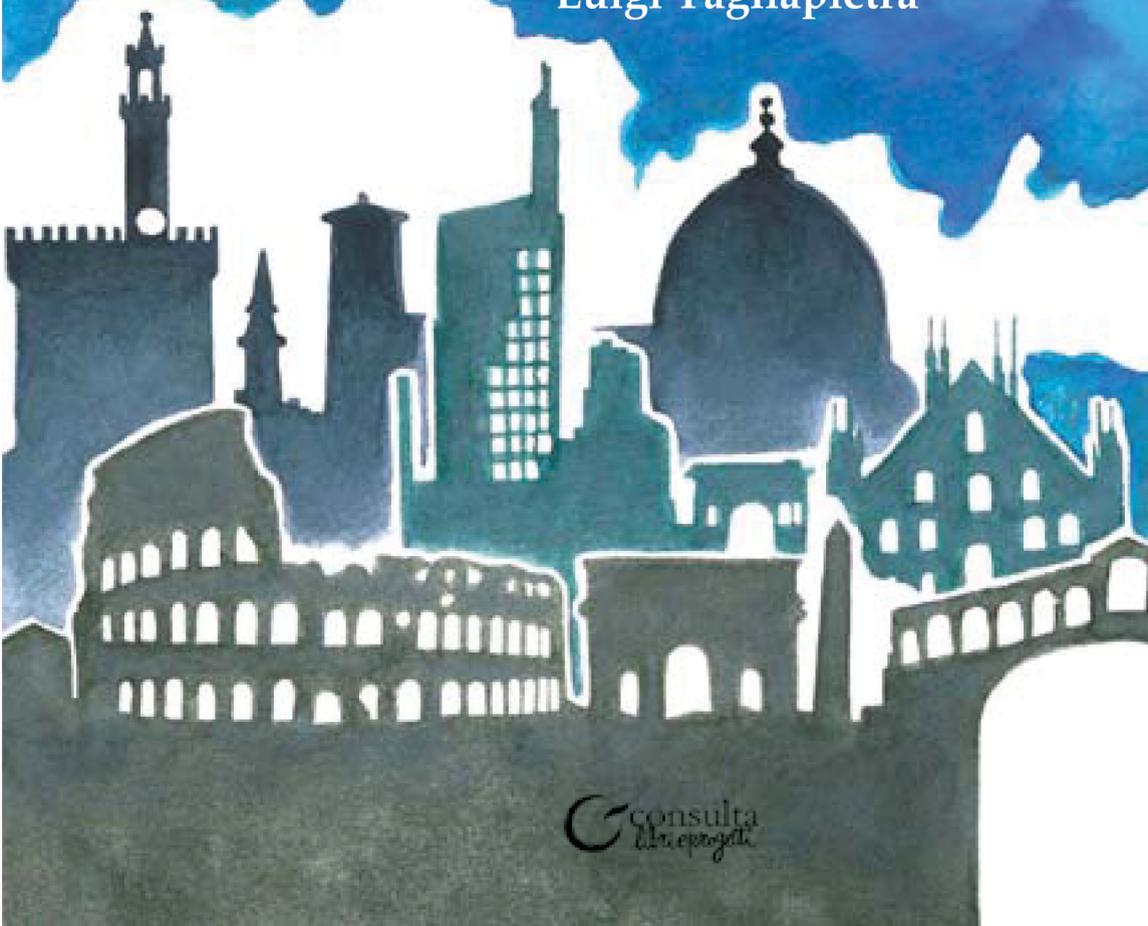


ASSODIRBANK

25 anni

A cura di

Carlo Pellacani e
Luigi Tagliapietra



Consulta
il progetto

A tutti i Soci

ASSODIRBANK *25 anni*

A cura di

Carlo Pellacani
e
Luigi Tagliapietra



Perché un libro

Cari Associati,
sfogliando questo libro, ne sono certo, avrete modo di vivere un'esperienza singolare che vi farà fare un salto indietro ai tempi della nostra giovinezza.

Scoprirete, passo dopo passo, gli aspetti più significativi dei primi venticinque anni dell'Associazione "Assodirbank" di cui tutti assieme facciamo parte e che confidiamo possa continuare ad essere, superato questo tragico momento, un punto di riferimento ancora per molti anni.

È ovvio che la composizione e l'organizzazione di un serio dibattito storiografico si realizza attraverso l'esame e il confronto del maggior numero di documenti disponibili. Sotto questo aspetto qualche Associato, magari tra i più attempati, potrebbe ritenere insoddisfacente quanto raccolto in questo libro che, vi assicuro, è frutto di un lungo lavoro di ricerca.

"C'era una volta Sidirbank, il Sindacato Nazionale del Personale Direttivo delle Banche Ordinarie, delle Banche Popolari e dei Banchieri", può essere l'inizio della nostra storia. E continuare così: il 1 gennaio 1995, "Sidirbank", dopo aver scorporato le attività di mera pertinenza sindacale conferite nel "Nuovo Sidirbank", modifica il nome e gli scopi sociali dando vita a "Assodirbank".

Il "Nuovo Sidirbank" si unisce quindi a "Sindirettivo" e a "Unionsind" formando il Sindacato Unico di



I Presidenti di Assodirbank Tino Gipponi, Carlo Taverna, Gianfranco Cavenaghi, Mario Taricco e Ferruccio Lorenzoni. Nella foto, anche Roberto Garagiola, Luigi Tagliapietra, Tullio Rosini e, in primo piano, Sergio Negri e Antonio Airaghi.

Area Assicredito denominato “Sindirigenticredito”: quest’ultimo nel 2003 cambia il nome in “DirCredito”. Il libro si compone di varie parti distinte ma complementari tra loro.

Si parte dalle circostanze in cui è nata l’Associazione e quindi si procede attraverso un percorso anche periferico per raccontare le varie iniziative culturali ma anche umanitarie che sono state organizzate per gli Associati e non solo per loro. Di questi ultimi tempi ricordo l’erogazione delle “Borse di Studio” e di un’importante somma a due Ospedali.

Gianfranco Cavenaghi

Le radici di Assodirbank

Nell’autunno del 1973 mi affacciavo per la prima volta al Consiglio Nazionale dell’allora Sindacato Nazionale delle Banche Ordinarie, Popolari e Private con sede a Roma in Via Nazionale 75.

Presidente era l’avvocato Aldo Galanti, dirigente di Banca Toscana e figura carismatica dotata di autorevolezza spesso sconfinante nell’autoritarismo.

Io rappresentavo la delegazione del Credito Commerciale di Milano e mi trovavo a fare la conoscenza con altri giovani della mia stessa età. Eravamo in pochi allora rispetto alla prestante presenza della generazione precedente la nostra, tanto da essere considerati dei “giovani turchi” perché animati da uno spirito non acquetato alla realtà tranquilla ed accomodante di un sindacato che rappresentava circa duemila iscritti. Con me c’erano Lorenzoni, Angrisani, Pernisco (defunto alcuni anni orsono).

A conferma dell’ovidiano “tempus edax rerum” (“il tempo tutto divora e consuma”, *Metamorfosi*, XV, 324), anche il Credito Commerciale non esiste nominalmente più, come del resto la Banca Nazionale dell’Agricoltura, che aveva il maggior numero di iscritti, il Credito Agrario di Brescia, il Credito Bergamasco, il Credito Romagnolo, la Banca Popolare di Novara (la prima banca per standing fra le Popolari) e tante altre del nostro comparto, tutte accorpate sotto altri nomi nel rispetto della “foresta pietrificata” creata nel 1992



Tino Gipponi accanto alla statua di Umberto Saba, Trieste, 2011.

dalla Legge Amato-Ciampi.

Ricordo che la compagine del sindacato di quel tempo era composta da una prevalente rappresentanza dei ruoli dirigenziali e qualcuno anche di alta dirigenza. Di contro, rapportata al numero degli iscritti di allora, era estesa la partecipazione di varie banche locali di ambito regionale (specie al nord) i cui nomi oggi sono conservati nell'araldica della memoria.

Il Sindacato dalla lunga nominatività, nel frattempo, si trasformava - durante la doppia presidenza di Gio-

vanni Mazzolini, subentrato nel 1983 al Congresso assembleare di Bologna a Galanti - in Sidirbank e negli anni successivi, sotto la spinta alacre della doppia presidenza di Ferruccio Lorenzoni (ultima negli annali del nostro sindacato), aveva raggiunto la ragguardevole consistenza di circa undicimila e trecento iscritti: tanti quanti sono stati i soci fondatori a fine 1994 di Assodirbank, associazione senza scopo di lucro e scevra da attività sindacali.

A quel tempo io ero vicepresidente di Sidirbank, in rappresentanza prima dei funzionari e dal 1985 dei dirigenti. Allora costumava questa distinzione.

Poi, mentre assolvevo i compiti di presidente di Federdirigenti e poco dopo di Fecec, la federazione europea con sede a Parigi, terminato il secondo mandato in quella federazione subentravo, nel giugno del 1997 (all'assemblea di Bergamo) e fino al novembre 2002, come presidente di Assodirbank. Nel 2002, quando la presidenza passò a Taricco, sono stato nominato presidente onorario.

Ho voluto offrire una sintetica carrellata, a ritroso nel tempo, degli anni in cui s'è materializzata l'idea di un'associazione senza fini di lucro e senza attività sindacale come Assodirbank, ma anche del periodo iniziale della nuova associazione che è poi stata retta da presidenti come Mario Taricco, ancora Ferruccio Lorenzoni, poi Carlo Taverna ed infine da Gianfranco Cavenaghi.

Tanti auguri per il miglior proseguimento dell'attività, a venticinque anni dalla nascita di Assodirbank!

Tino Gipponi

Nell'autunno del 1973 mi affacciai per la prima volta al Consiglio Nazionale dell'allora Sindacato Nazionale delle Banche e di crediti, Popolari e private con sede a Torino in via Mazzini 75. Presidente era l'avvocato Aldo Galanti dirigente della Banca Toscana, figura carismatica dotato di autorevolezza spesso sacrificante nell'autoritarismo. Io rappresentavo la delegazione del Credito Commerciale di Milano e mi tenevo a fare la emersione con altri giovani, della mia stessa età ed eravamo in piedi allora rispetto alla presidenza di una generazione precedente la nostra, tanto da essere considerati come dei "liberini turchi" perché animati da un spirito non acquiescente alla realtà tranquilla e accambiata di un Sindacato che rappresentava oltre 50 Anziani iscritti - Lorenzoni, Agnolini, Ferrucci (defunti alcuni anni or sono a in forma del "ovidiano" "tempus edax rerum", cioè del tempo che tutto divora e consuma). Anche il Credito Commerciale non esiste nominalmente più come del resto la Banca Nazionale dell'Agricoltura che aveva il maggior numero di iscritti, il Credito Agrario di Brescia, il Credito Bergamasco, il Credito Romagnolo, la Banca Popolare di Monza, la prima banca con standing fra le popolari; e così tante altre del nostro comparto, tutte accorpate sotto altri nomi nel rispetto della "forse proibita" prefatta nel 1992 dalla legge Amato - Cirasipi. Preside era la Compagnie del Credito di quel tempo era composto da una prevalente rappresentanza di nuclei dirigenziali e qualcuno anche di alta dirigenza. Di oltre 1000 al numero di iscritti di allora era estesa la partecipazione di tutte banche locali di ambito regionale (specie al nord) i cui nomi oggi sono emersi, sul azaldica della memoria. Il sindacato dalla lunga armististia, nel 1973, partecipò in forma durante la doppia presidenza di Gianni Morosini, subentrato nel 1973 al congresso assemblea di Bologna a Galati, il Sidibank e nel prossimo quindici degli anni, era la spinta alacri durante la doppia presidenza di Ferruccio Lorenzoni (ultimo presidente negli annali del nostro sindacato).

Si era raggiunto il numero di undicimila e trecento circa iscritti lo stesso numero dei soci fondatori a fine 1991, dell'attuale associazione senza scopo di lucro, ~~Assodibank~~ ^{Associazione Nazionale Banche e di crediti}. Io ero vicepresidente del Sidibank in rappresentanza prima dei funzionari e dal 1985 dei dirigenti. Allora costumava questa distinzione.

Poi, nel mentre esulevo i compiti di presidente della Federdici-
grafi e poco dopo della Fedec (la Federazione europea con sede a Parigi) terminato il secondo mandato in Federazione, subentrato nel giugno 1997 all'assemblea di Bergamo fino al novembre 2002 come presidente dell'Assodibank fino al novembre 2002 come presidente dell'Assodibank e nella stessa riunione l'assemblea mi ha nominato presidente onorario.

Fatta questa sintetica carrellata a ritroso nel tempo e storia di questi anni la vicenda della nostra Associazione che ha avuto nel frattempo alla guida Mario Ferrucci e poi Carlo Lorenzoni ed infine l'attuale presidente Gianfranco Cavonchi.
Basti auguri per il suo buon andamento.

© ancora Ferruccio Lorenzoni



Le origini di Assodirbank

Nel 2020 ricorre il venticinquesimo anniversario di attività di Assodirbank: l'associazione è infatti stata costituita il 29 dicembre 1994 ed ha iniziato la sua operatività il 1 gennaio 1995 a seguito della scissione delle attività di mera pertinenza sindacale dal Sindacato Sidirbank, confluite - come da delibera assunta dall'assemblea dei delegati del 2 ottobre 1993 e dal consiglio direttivo del 17 ottobre e del 22 dicembre 1994 - nel Nuovo Sindacato Unico di Area Assicredito (Sindirigenticredito). Simili deliberazioni erano state assunte da parte dei delegati del Sindacato Sindirettivo (riunitisi a Reggio Emilia il 28 maggio 1993) e dell'Uniosind con l'assemblea di Chianciano del 22 aprile 1994, dando seguito ad un progetto che prevedeva la "unificazione, in un nuovo Sindacato di Area Contrattuale Assicredito, di Sidirbank, Sindirettivo e Uniosind e di ogni altro Sindacato che ritenesse di aderire a tale iniziativa."¹ La scelta era stata individuata dall'Assemblea di Verona di Sidirbank del 9 e 10 aprile 1992 nel corso della quale era stato stabilito di "pervenire, entro il 30 giugno 1993, alla definizione delle modalità e delle intese occorrenti per costituire una nuova grande aggregazione sindacale, attraverso l'azzeramento dei Sindacati verticali esistenti e la creazione di strutture territoriali anche a supporto delle Delegazioni Aziendali Sindacali."²

¹ Cfr.: Mozione conclusiva approvata all'unanimità dell'Assemblea nazionale dei delegati Assodirbank, Taormina, 1-2 ottobre 1993.

² *Ivi*.



Assemblea Nazionale Delegati Sidirbank-Federdirigenti-CIDA, Taormina, 1-2 ottobre 1993.

L'unificazione delle tre espressioni sindacali derivava dal considerare superata la fase storica del diverso riferimento alla natura istituzionale delle Aziende rappresentate e dalla necessità di dare vita ad un Sindacato Unico che potesse fornire una più qualificata e tempestiva assistenza contrattuale, previdenziale e giuslavoristica al personale direttivo delle Aziende bancarie.

Per effetto di tale scelta era stata realizzata "la scissione delle attività di mera pertinenza sindacale del Sidirbank e la confluenza delle stesse nel Nuovo Sindacato Unico di Area Assicredito" che aveva assunto la denominazione di "Sindacato nazionale del personale direttivo del credito" (per abbreviazione "Sindirigenticredito").³

Analoghe decisioni erano state assunte dal Sindacato Sindirettivo nell'assemblea di Reggio Emilia (27-28 maggio 1993) e dagli aderenti a Uniosind nell'assemblea di Chianciano del 22 aprile 1994.

A Sidirbank (nel frattempo denominato *Assodirbank*) è

³ Consiglio nazionale di Sidirbank, 22 dicembre 1994.

pertanto attribuito il compito di proseguire l'attività nel settore ausiliario alla attività sindacale, definendo il proprio scopo sociale con un nuovo statuto che ne disciplinerà l'operatività. Assodirbank assume anche la gestione del patrimonio mobiliare ed immobiliare in essere, decurtato dei beni che sono ceduti alla nuova associazione formatasi per scissione.

Tutti gli iscritti a Sidirbank al 31 dicembre 1994 sono considerati soci fondatori, senza alcun aggravio di oneri contributivi e resteranno comproprietari dei beni comuni, mobili ed immobili, quali risultano alla data della scissione.

A partire dal 22 dicembre 1994 "Sidirbank" (ora denominato "Assodirbank") diviene "un'associazione nel settore ausiliario alla attività sindacale", dispone di oltre 10.000 adesioni a livello nazionale (cioè tutti gli iscritti a Sidirbank alla data del 31.12.1994), ed è rappresentata da Ferruccio Lorenzoni come presidente e da Tino Gipponi e Vittorio Cremona come vicepresidenti. Ai soci fondatori di "Assodirbank" (individuati in base alla loro iscrizione a Sidirbank alla data del 31.12.1994 come specificato prima) non sono richiesti oneri contributivi per la loro appartenenza alla neonata associazione di servizi e sono considerati "comproprietari dei beni comuni, mobili e immobili, quali risultano dalla consistenza patrimoniale accertata al 29 dicembre 1994".⁴ Di tale condivisione si trova specifica determinazione nella nuova versione dello statuto che regola l'operatività di Assodirbank a partire dal 1 gennaio 1995.

Alla riunione "fondativa" del 22 dicembre 1994 sono presenti i seguenti consiglieri: Ferruccio Lorenzoni,

⁴ Lettera di Ferruccio Lorenzoni, quale presidente di Assodirbank, a tutti gli associati del 30 dicembre 1994.

Vittorio Cremona, Antonio Banchio, Mario Bruschi, Antonio Capuano, Ferruccio Crenna, Emilio Lorito, Valerio Marabini, Bruno Frugoni, Giuseppe Barchietto, Angelo Bordignon, Alessandro Contini, Armando D'Aquino, Gualtiero Donzelli, Giuseppe Ibrido, Franco Miotto, Luigi Tavasci, Gello Fontanesi, Attilio Rapetti, Luigi Bonazzi, Aimo Mangilli, Valerio Tauro.

Sono invece assenti: Tino Gipponi, Giampaolo Angriani, Marcello Calbiani, Silvio Benelli, Fausta Garbelli, Giuseppe Morselli, Sandro Molè, Carlo Zappatori.

Sono inoltre presenti i seguenti rappresentanti di delegazioni aziendali: Vincenzo Lanzavecchia (Banco Ambrosiano Veneto), Sandro Falciani (Banca Nazionale dell'Agricoltura), Carlo Taverna (Credito Romagnolo), Federico Desana (Banca Popolare di Novara), Attilio Rapetti (Istituto San Paolo di Torino), Vittorio Pino (Banca Agricola Milanese), Piermario Marcolin (Credito Bergamasco), Bruno Kirchmayr (Banca San Paolo), Giovanni Foglino (Credito Agrario Brescia), Aldo Nicoletti (Credito Commerciale), Rolando Francazi (Banca Nazionale Comunicazioni), Adeodante Tenca (Banca Agricola Mantovana), Mario Marini (Banca Popolare Commercio Industria), Giuseppe Vallone (Banca Popolare E. L.), Mario Taricco (Banca Popolare Bergamo - Credito Varesino), Luigi Goi (Banca Popolare di Lodi), Camillo Giardini (Banca Antoniana), Carlo Ferretti (Credito Emiliano), Ambrogio Tremolada (Credito Artigiano), Cesare Gallavresi (Credito Lombardo), Giovanni Vaninetti (Credito Valtellinese), Giorgio Bellagamba (Banca Popolare Ancona), Luigi Monno (Banca Popolare di Bari), Sergio Martinelli (Banca Popolare di Spoleto), Alfredo Bianco (Banca di Sassari), Raffaele Rosa (Banca Cattolica Popolare), Giuseppe Pellegrini

(Banca Popolare Crema), Pasquale Milero (Banca Popolare Crotona).

Risultano assenti: Gianfranco Talarico (Deutsche Bank), Silvio Benelli (Banca Toscana), Giuliano Agostini (Banca di Roma), Roberto Bertacchi (Banca Popolare di Milano), Luigi Brambilla (Banca Popolare di Lecco), Franco Pollastri (Banco San Geminiano e San Prospero), Nicola Turco (Banca Popolare Commercio e Industria), Renato Fracasso (Banca Popolare di Verona), Giancarlo Pistoiesi (Banca Popolare Emilia Romagna), Antonio Bonetti (Banca Popolare Veneta), Silvio Cianfrone (Banca Popolare Vicentina), Vittorio Vignati (Banca di Legnano), Mario Rosso (Banca di Trento e Bolzano), Vittorio Vitale (Banca Sannitica), Alessandro Dellacasa (Banco Chiavari), Daniele Berrinzi (Banco Desio e Brianza), Giovanni Vaninetti (Credito Valtellinese), Emilio Rossi (Banca Popolare di Crema), Ugo Freschi (Banca Popolare Udinese), Giancarlo Branchi (Banca Popolare Valle Camonica), Rocco Talarita (Banca Agricola Etnea), Simone Pasquesi (Banca Mercantile), Roberto Marchetti (Banca del Popolo), Samuele Rubini (Banca Popolare di Abbiategrosso), Salvatore Rizzo (Banca S. Veneta), Fausto Belletti (Banca Popolare Adriatico), Fausto Proietti (INA Banca), Luigi Foradori (Banca Popolare Alto Adige).

Per i Revisori dei Conti sono presenti: Adolfo De Paola, Vincenzo Lanzavecchia, Adeodante Tenca, Maurizio Monaco, e, per il Collegio dei Proviviri, Bruno Raineri. Il direttore di Sidirbank, Bruno Pastori, funge da segretario, coadiuvato da Francesca Camussi.

Carlo Pellacani

I documenti di una scelta

Mozione conclusiva approvata all'unanimità

L'Assemblea Nazionale dei 180 Delegati Sidirbank-Federdirigenti-CIDA, tenutasi a Taormina nei giorni 1 e 2 ottobre 1993, discussa la relazione del Consiglio relativa all'attività svolta negli ultimi 17 mesi, sia a livello nazionale che aziendale, nonché al costante impegno nell'ambito federale e confederale;

ESPRESSO

il proprio apprezzamento per i positivi risultati raggiunti che hanno consentito al Sindacato di potenziare la propria struttura organizzativa, rendendola ancora più efficiente e moderna, nel rispetto dei principi di democrazia e partecipazione, fattori questi che hanno accresciuto il consenso degli iscritti facendo superare alla fine di giugno le 10.000 adesioni;

PRESO ATTO

dell'impegnativa opera svolta per l'attuazione delle linee programmatiche indicate dall'Assemblea di Verona del 9 e 10 aprile '92, che stabilivano di pervenire, nel rispetto di quanto previsto dal decalogo della Federazione, alla definizione entro il 30.06.93 delle modalità e delle intese occorrenti per costituire una nuova grande aggregazione sindacale, attraverso l'azzeramento degli attuali Sindacati verticali e la creazione di strutture territoriali anche a supporto delle Delegazioni Aziendali Sindacali;

RILEVATO

che in questo ultimo anno è stato avviato il progetto di unificazione in un nuovo Sindacato di Area Contrattuale Assicredito del Sidirbank, Sindirettivo e Uniosind e di ogni altro Sindacato che ritenesse di aderire a tale iniziativa, progetto che ha trovato la sua formulazione con le proposte del Consiglio, frutto di approfonditi e complessi lavori delle varie Commissioni ed Organi;

DECIDE

la delega delle attività di pertinenza sindacale del Sidirbank e la contestuale confluenza di detto ramo scorporato nel Nuovo Sindacato Unico Area Assicredito, il tutto in occasione ed alla data della costituzione dello stesso Sindacato, con gli iscritti esistenti a quella data, secondo il progetto approvato dal Consiglio il 14 luglio 1993, che l'Assemblea a sua volta approva;

APPROVA

lo Statuto del Nuovo Sindacato Unico di Area Assicredito nel testo accluso al verbale di Assemblea, dando mandato al Consiglio di predisporre ogni attività propedeutica alla costituzione del nuovo Sindacato e di partecipare all'atto costitutivo del Nuovo Sindacato Unico Area Assicredito, facendo confluire il ramo scorporato del Sidirbank in detta organizzazione alla data della sua costituzione, con gli iscritti esistenti a tale data;

CONFERISCE

al Consiglio stesso ogni facoltà e potere di apportare le necessarie modifiche allo Statuto approvato, tali da consentire la formazione del nuovo Sindacato anche gradualmente, nonché di sottoscrivere ogni documento attuativo;

Si fornisce copia della scissione dell'attività sindacale da Sidirbank (atto del notaio Piero Filadoro del 29 dicembre 1994) e lettera-circolare inoltrata il 30 dicembre 1994 a tutti gli iscritti Sidirbank, Federdirigenticredito e Cida da parte di Ferruccio Lorenzoni, presidente di Sidirbank. Si unisce anche copia del numero 8, dicembre 1994, di "Incontri. Idee e fatti", con un articolo esplicativo della natura e della missione di Assodirbank.

AUTORIZZA

espressamente il Consiglio a farsi rappresentare ed a conferire i necessari poteri di rappresentanza al Presidente Ferruccio Lorenzoni con uno dei due Vice Presidenti Tino Gipponi e Vittorio Cremona;

STABILISCE

la variazione degli scopi del Sidirbank e la prosecuzione dell'attività nel settore di supporto alla attività con il suo intero patrimonio e con la totalità degli iscritti, con decorrenza dalla data di cui sopra;

APPROVA

le modifiche dello Statuto del Sidirbank e, quindi, nel suo complesso il nuovo testo di Statuto accluso al verbale di Assemblea con effetto da tale data e quindi da quella di costituzione del Nuovo Sindacato Unico Area Assicredito, stabilendo che l'associazione prosegua per le attività non scorporate con l'intero patrimonio dell'Associazione, con gli iscritti esistenti e con lo Statuto qui approvato; demandando al Consiglio di apportare modifiche allo Statuto, nonché ogni facoltà e potere per l'esecuzione della presente delibera e per l'adempimento di ogni eventuale formalità utile o necessaria al Presidente Ferruccio Lorenzoni con uno dei due Vice Presidenti Tino Gipponi e Vittorio Cremona;

RACCOMANDA

l'impegno da parte dei vertici sindacali di proseguire nell'opera di aggregazione dei predetti Sindacati e di ogni altro che ritenesse di farlo, stabilendone tempi e modalità, in considerazione dell'obiettivo finale di costituire la nuova Federazione unitaria e non più di sindacati; ciò anche per una più attiva e fattiva collaborazione nella CIDA ed una presenza più incisiva negli organismi politici e istituzionali ove la stessa è rappresentata;

SOLLECITA

i propri organi ad attivare con il massimo impegno per il prossimo rinnovo del CCNL scaduto il 30 giugno '93, tenendo conto nella elaborazione della piattaforma contrattuale delle risultanze scaturite dalla indagine conoscitiva effettuata dal Sidirbank, che ha coinvolto tutti i colleghi iscritti e ne ha evidenziato le aspettative. In particolare si dovrà tener conto delle richieste secondo obiettivi prioritari che, dopo attenta ed approfondita valutazione, sono stati così individuati:

1. garanzia di mantenimento del livello nazionale di contrattazione per contrastare tentativi di individualizzazione della stessa, con svilimento dei contenuti economici e normativi;
2. richieste economiche adeguate alla situazione esistente nel paese e nelle aziende, che tengano conto della perdita del potere di acquisto in termini reali che la categoria del Personale Direttivo ha subito anche per la crescente pressione fiscale e previdenziale. Previsione di trattativa economica collettiva a livello aziendale specificatamente al Premio di Produttività e di Bilancio;
3. migliori e maggiori coperture sanitarie e assistenziali attraverso la destinazione di adeguate risorse da parte aziendale e del dipendente alla Cassa Unica per il Personale Direttivo Bancario, ricercando l'inserimento con i Fondi già esistenti nel settore commerciale e industriale nel progetto CIDA di una Cassa Sanitaria Unica per tutta la Dirigenza Italiana;
4. migliori e maggiori coperture previdenziali anche per i neo funzionari, anche in funzione della nuova disciplina legislativa, superando le svariate forme aziendali di previdenza integrativa esistenti, promuovendo e favorendo ogni azione utile alla costituzione di un

Fondo Unico previdenziale per tutta la categoria dirigenziale recuperandone le prestazioni in rapporto alle contribuzioni;

5. opportuna regolamentazione dei processi di mobilità aziendale ed interaziendale;
6. massicci interventi aziendali sulla formazione del Personale Direttivo, perché essa costituisca il miglior veicolo per assimilare e favorire il cambiamento in atto del settore;
7. definitivo riconoscimento del ruolo insostituibile della Delegazione Aziendale con regole chiare, con la stipula di una convenzione per i diritti sindacali, e più in generale la tutela di coloro che svolgono attività sindacale in azienda, che non debbono essere più considerati pregiudizialmente rispetto alla professionalità acquisita e al ruolo svolto;
8. ricerca alla Dirigenza Unificata, come riconoscimento del ruolo strategico che ricopre nel processo di mutamento degli anni 90, anche se articolata su differenti livelli;
9. rivalutazione del ruolo svolto dal Personale Direttivo in Azienda;
10. regolamentazione adeguata dei trasferimenti e del pendolarismo;
11. mantenimento del posto di lavoro.

RIBADISCE

la inderogabile necessità di potenziare gli Organi Periferici e Territoriali per realizzare una presenza sul territorio sempre più capillare ed efficiente, con rappresentanti anche delle donne e dei pensionati, cui debbono essere assicurati gli adeguati supporti economici, al fine di favorire quel ruolo di attivazione aggregante del Personale Direttivo nelle varie aziende e garantire una ampia diffusione delle iniziative centrali, che debbono fornire loro la necessaria attenzione e supporto per le consulenze e per la formazione;

INVITA

tutti i colleghi ad affiancare gli Organi Centrali e Periferici nell'opera di proselitismo, che dovrà estrinsecarsi in una azione ampia, capillare e permanente, atta a far aumentare il numero degli iscritti per accrescere la forza contrattuale e la rappresentatività della nostra Organizzazione Sindacale.



SIDIRBANK

00184 ROMA - VIA NAZIONALE, 147 - TEL. 06/471070-471071 - FAX 471077
 SINDACATO NAZIONALE PERSONALE DIRETTIVO
 DELLE BANCHE ORDINARIE
 DELLE BANCHE POPOLARI E DEI BANCHIERI

aderente a

FEDERDIRIGENTICREDITO

00124-1-422

Egr. Sig.

FERRUCCIO LORENZONI

V.LE VENEZIA 134

25124 BRESCIA BS

Roma, 30 dicembre 1994

- A TUTTI GLI ISCRITTI SIDIRBANK - FEDERDIRIGENTICREDITO - CIDA

LORO SEDI

Le modificazioni in atto nel sistema bancario hanno innovato in parte ed innoveranno pi incisivamente in futuro il panorama di riferimento delle Banche italiane, inducendo, fra le numerose conseguenze una diversa organizzazione, nuovi compiti e maggiori responsabilità del Sindacato del Personale Direttivo.

In tale contesto Sidirbank, Sindirettivo ed Uniosind, nel considerare superata la fase storica di diverso riferimento alla natura istituzionale delle Aziende rappresentate, hanno ravvisato la necessità di addivenire alla aggregazione in un Sindacato unico di area contrattuale che si ponga a servizio del Personale Direttivo delle Banche Italiane per fornire allo stesso una pi qualificata e tempestiva assistenza contrattuale, previdenziale e giuslavoristica.

Come noto l'Assemblea degli oltre 200 Delegati Sidirbank svoltasi a Taormina il 2 ottobre 1993 ha rappresentato un momento storico e fondamentale ed un passaggio indispensabile per il consolidamento politico e strutturale della nostra Organizzazione Sindacale, a tutto vantaggio dei nostri iscritti ai quali desideriamo fornire un'assistenza sempre pi tempestiva e professionale. L'Assemblea dei Delegati ha infatti - all'unanimità - deliberato di dar vita ad un unico Sindacato del settore Assicredito, approvando lo Statuto del Nuovo Sindacato Unico di Area Assicredito e conferendo al Consiglio Nazionale ogni facoltà e potere di apportare le modifiche, se necessarie al medesimo Statuto.

Stesso iter è stato seguito dal Sindirettivo, con l'Assemblea Generale dei Delegati di Reggio Emilia del 28 maggio 1993 e dall'Uniosind con l'Assemblea di Chianciano del 22 aprile 1994.

I Consigli Nazionali dei tre Sindacati, riunitisi a Roma il 22 dicembre scorso hanno approvato all'unanimità il progetto di fusione, dal quale si è dissociata la componente Sindirettivo ENI che si è costituita in Sindacato autonomo, ai sensi del nuovo Statuto della Federazione.

Il Presidente Ferruccio Lorenzoni ed il Vice Presidente Vittorio Cremona per Sidirbank, il Segretario Responsabile Uniosind Giacomo Pennarola e Alberto Traversa, e Vito La Porta Presidente del Sindirettivo hanno

SIDIRBANK

00184 ROMA - VIA NAZIONALE, 147 - TEL. 06/471070-471071 - FAX 471077
 SINDACATO NAZIONALE PERSONALE DIRETTIVO
 DELLE BANCHE ORDINARIE
 DELLE BANCHE POPOLARI E DEI BANCHIERI

aderente a

FEDERDIRIGENTICREDITO

firmato dinnanzi al Notaio dr. Filadoro il 29 dicembre scorso a Roma l'atto costitutivo di SINDIRIGENTICREDITO, Sindacato Nazionale del Personale Direttivo del Credito, che annovererà oltre 20.000 iscritti.

Presidente del nuovo Sindacato in questa fase di avvio è Giacomo Pennarola, vice Presidenti Ferruccio Lorenzoni e Vito La Porta.

Con la creazione del Sindirigenticredito sono state apportate modifiche alle modalità di esazione dei contributi sindacali che, pertanto, a decorrere dal 1.01.1995, saranno stabilite con i seguenti criteri:

PERSONALE IN SERVIZIO:

- Lit. 8.000 x 14 mensilità (12 mesi, grat. natale, pr. rendimento);
- lo 0,17% sulle voci contrattuali, comunque aziendali denominate e determinate (compresi il premio di rendimento e di produttività), con facoltà di estendere aziendali, a favore delle DAS con delibera degli associati la contribuzione anche alle voci aziendali collettive e/o individuali in misura in ogni caso non superiore all'1,7 per mille;

PERSONALE IN QUIESCENZA:

Per i pensionati la quota prevista è di Lit. 72.000 annue da versare con tempi e modalità da definire.

Rammentiamo che, contestualmente all'atto costitutivo del nuovo Sindacato del 29 dicembre, si è provveduto a scorporare l'attività di mera pertinenza sindacale che è che è stata conferita allo stesso, mentre il Sidirbank continua la sua attività in qualità di Associazione di Servizi, mutando denominazione sociale in ASSODIRBANK. Di conseguenza tutti gli iscritti al Sidirbank alla data del 31.12.1994 saranno considerati di diritto soci fondatori dell'Assodirbank, senza alcun aggravio di oneri contributivi, e resteranno comproprietari dei beni comuni, mobili ed immobili, quali risultano dalla consistenza patrimoniale accertata alla predetta data, che ci riserviamo di portare a Vostra conoscenza.

Analogamente ci riserviamo di far pervenire i testi degli Statuti dell'Assodirbank e del Sindirigenticredito, non appena sarà licenziata l'edizione tipografica.

Si tratta di un evento storico per la nostra Organizzazione Sindacale, ed è una opportunità in pi per tutta la categoria che rappresentiamo, soprattutto in questa fase di avvio della difficilissima trattativa per il rinnovo del CCNL, che ci accingiamo così ad affrontare adeguatamente preparati ed in una veste pi unitaria e maggiormente rappresentativa.

Questo evento di grande rilevanza politico-sindacale costituisce un passo deciso sulla strada già da tempo indicata dalla Federdirigenticredito, di una auspicabile unità di intenti e di azione di tutta la Dirigenza Bancaria.

Nell'esprimere tutta la nostra soddisfazione per l'importante traguardo raggiunto che rappresenta non già un punto di arrivo ma un punto di partenza, auguriamo a tutti Voi ed alle Vostre famiglie un felice anno nuovo e cordialmente salutiamo.

IL PRESIDENTE
 (Ferruccio Lorenzoni)

SEIBANK - SETTORE CONTABILITA'

RENDICONTO ECONOMICO AL 30.12.1994

V O C I	ONERI	V O C I	PROVENTI
CONTR. FEDERAZIONE	L. 486.960.000	CONTRIBUTI	L. 1.787.488.706
Contr. fed. soci attivi	- 429.564.000	Contr. sind. soci attivi	- 1.758.448.706
Contr. fed. soci pensionati	- 57.396.000	Soci pens.	- 29.040.000
PERSONALE	L. 437.735.559	INTERESSI ATTIVE	L. 52.868.987
Rimborsazioni - Ticket	- 273.653.360	Interessi su c/c bancari	- 0
Oneri sociali	- 79.579.859	Interessi su titoli	- 52.868.987
Oneri aggiuntivi	- 18.643.752	SOPRAVVENIENZE ATTIVE	L. 8.925.501
T.F.R.	- 18.677.074	Contr. sind. arretrati	- 603.558
Collaboraz. esterne	- 47.211.574	Pol. Assicurativa e Unipol	- 0
Accantonamenti	- 0	Int. su titoli compet. '93	- 0
SPese GENERALI	L. 166.072.066	Rivalut. titoli di grup.	- 0
Postelegrafoniche	- 54.806.477	Altre sopravvenienze att.	- 8.321.943
Stampi e riviste cancelleria	- 31.724.963		
Elaborazione stipendi	- 1.411.340		
Varie	- 56.781.286		
Imposte e tasse	- 21.378.000		
SPese STRAORDINARIE	L. 15.112.400		
CONGUELENZE	L. 49.565.470		
ATTIVITA' ORGANI SINDACALI	L. 186.268.374		
Consigii	- 74.934.425		
Giunte, comm. ni e varie	- 97.533.949		
Polizza assistenza organi	- 13.800.000		
ATTIVITA' ORG. FED. LI E CONFED.	L. 97.998.370		
ATTIVITA' ORGANI PERIFERICI	L. 72.074.826		
INIZIATIVE RIVOLTE SOCI	L. 251.848.823		
Informazione	- 103.927.892		
Assistenza legale	- 65.772.000		
Corsi di formazione	- 76.424.372		
Varie	- 5.724.559		
SOPRAVVENIENZE PASSIVE	L. 1.266.597		
INTERESSI PASSIVI	L. 2.920.186		
AMMORTAMENTO MOBILI	L. 0		
TOTALE COSTI	L. 1.787.820.671	TOTALE RICAVI	L. 1.849.301.194
ECCEDENZA ENTRATE	- 81.480.523	ECCEDENZA USCITE	- 0
TOTALE A PAREGGIO	L. 1.849.301.194	TOTALE A PAREGGIO	L. 1.849.301.194



SEIBANK - SETTORE CONTABILITA'

SITUAZIONE PATRIMONIALE '94 AGGIORNATO AL 30.12.1994

V O C I	ATTIVO	V O C I	PASSIVO
CASSA E BANCHE	L. 170.921.960	DEBITI A BREVE	L. 18.822.553
Cassa contanti	- 2.950.399	Rimborsi e pagamenti	- 0
Ist. Banc. S. Paolo TO	- 99.494.917	Spese condominiali	- 0
Banca di Roma	- 17.800.481	Trattamenti personale	- 10.899.013
Banca Pop. di Intra	- 5.946.700	Polizza rischi prof. It	- 7.923.540
Banca Pop. di Ancona	- 44.729.963	DEBITI A MEDIO/LUNGO TERMINE	L. 42.871.494
CREDITI	L. 24.070.560	FONDI	L. 677.033.110
Contr. sind. li da soci att.	- 0	F.do IFR pers. dip.	- 98.036.298
Contr. sind. li da soci pens.	- 8.211.194	F.do acc. tredic.	- 0
Prestiti e anticipazioni	- 4.465.700	F.do acc.to sist. uffici	- 75.413.312
Depositi PP. IT.	- 7.859.015	F.do am.to immobili	- 303.583.500
Anticip. ni c/vert. Generali	- 8.324.648	F.do am.to mobili	- 0
RATEI E RISCOINTI ATTIVI	L. 0	PATRIMONIO	L. 1.969.399.318
Ratei attivi	- 0		
Riscointi attivi	- 0		
IMMOBILIZZAZIONI	L. 2.594.614.478		
Immobile 1	- 563.583.500		
Immobile 2	- 879.730.977		
Mobilito e s/reat	- 1		
Titoli	- 1.060.300.000		
CONTI D'ORDINE	L. 1.099.344.726	CONTI D'ORDINE	L. 1.099.344.726
F. di c/o Te DAS	- 1.044.955.644	F. di c/o Te DAS	- 1.044.955.644
F. di c/o Te del. az.	- 54.389.082	F. di c/o Te del. az.	- 54.389.082
TOTALE ATTIVITA'	L. 3.888.951.724	TOTALE PASSIVITA'	L. 3.888.951.724
ECCEDENZA D' ESERCIZIO	- 0	AVANZO D' ESERCIZIO	- 81.480.523
TOTALE A PAREGGIO	L. 3.888.951.724	TOTALE A PAREGGIO	L. 3.888.951.724

f. billy
C. F. ...
...

44 anni di impegno sindacale di Sidirbank per gli iscritti e la categoria
ASSODIRBANK
una grande tradizione
al servizio di Sindirgenticredito



Come noto Sidirbank, dopo la nascita di Sindirgenticredito, continua a vivere come associazione senza finalità di lucro sotto la denominazione di Assodirbank.

L'associazione opererà, tra l'altro, come supporto alle Organizzazioni Sindacali che rappresentano il Personale Direttivo del credito e potrà svolgere attività di servizi in favore delle stesse.

Più precisamente gli scopi dell'associazione sono enunciati dall'art. 2 dello Statuto:

a) operare in favore degli associati in relazione agli aspetti connessi al rapporto di lavoro, contrattuali, previdenziali o di altra natura, offrendo anche ogni utile collaborazione per la soluzione delle loro problematiche e, in generale, svolgere

ogni attività di natura sindacale che non sia degli associati demandata ad altre Organizza-

zioni Sindacali di carattere nazionale;
b) favorire la collaborazione

con altre Associazioni aventi analoghe finalità e scopi;
c) promuovere la stipula di convenzioni assicurative con una o più società nell'interesse degli associati e prestare agli stessi assistenza e consulenza in materia;

d) promuovere, organizzare ed attuare iniziative ed attività culturali, artistiche, ricreative, sportive, turistiche, assistenziali, atte a migliorare la qualità della vita ed a favorire la crescita individuale e collettiva e l'organizzazione del tempo libero degli associati;

e) favorire e promuovere nell'ambito degli scopi sociali fissati dal presente Statuto l'attività editoriale in genere, compresa la stampa e l'edizione nonché l'acquisto, la vendita, la diffusione per corrispondenza

segue a pag. 4

NELL'INSERTO

Valutazione delle prestazioni e sistema premiante nell'azienda bancaria

Il quaderno «Valutazione delle Prestazioni e sistema premiante nell'azienda Bancaria» che pubblichiamo come inserto, è l'ultima «fatica» di Sidirbank quale importante contributo su una tematica di grande interesse nonché essenziale sotto l'aspetto economico.

Il quaderno è frutto di un accurato lavoro compiuto in collaborazione con il Cefor SpA che nel 1994 ha svolto per conto di Sidirbank i Corsi di Formazione per i quadri sindacali.

SEGUE DA PAG. 2

Ultime immagini di Sidirbank...

fortemente consolidato le proprie strutture, grazie all'impegno di tutta la dirigenza sia centrale che periferica. La prestigiosa sede di proprietà è il segno tangibile non solo del rafforzamento del Sindacato, ma anche di una corretta e oculata gestione delle proprie risorse.

«Sidirbank — ha detto Lorenzoni — nella consapevolezza di rendere un servizio importante ai propri iscritti ed alla Categoria, apre ora una fase nuova con la costituzione di un grande Sindacato che grazie alla sua consistenza numerica potrà avere maggiore forza contrattuale ed assolvere ancora meglio i propri compiti.

«Abbiamo, come era giusto, messo da parte qualsiasi egoismo per creare una struttura sindacale più efficiente e ancora più vicina alle necessità degli iscritti e di tutta la dirigenza bancaria».

A conclusione, Ferruccio Crenna, vicepresidente della Delegazione del San Paolo di Torino ha consegnato un riconoscimento a Ferruccio Lorenzoni e Stefano Pastori, rispettivamente Presidente e Direttore di Sidirbank.



Il riconoscimento consegnato a Ferruccio Lorenzoni e Stefano Pastori da Ferruccio Crenna

SEGUE DALLA PRIMA

ASSODIRBANK

una grande tradizione al servizio di Sindirgenticredito

za e/o abbonamento di pubblicazioni di ogni tipo, compresi gli opuscoli, riviste, dispense, videocassette, strumenti audiovisivi e quant'altro connesso con le suddette attività;

f) stimolare l'organizzazione, l'attuazione e la gestione di studi e ricerche anche di mercato, indagini e sondaggi, nonché di dibattiti, incontri, convegni, seminari ed in genere qualsiasi iniziativa volta ad incentivare la preparazione ed il perfezionamento degli associati;

g) attuare l'attività di formazione, qualificazione, riqualificazione, aggiornamento, addestramento culturale, sociale, sindacale, mediante la promozione, organizzazione e gestione di corsi, seminari, convegni, nonché promuovere la produzione e divulgazione del relativo materiale didattico e informativo;

h) svolgere ogni attività di supporto alle Organizzazioni

Sindacali che rappresentano la categoria degli associati, favorendo anche la collaborazione tra diversi Sindacati e svolgendo ogni attività utile a coadiuvare l'operato dei Sindacati stessi, anche aderendo ad Organizzazioni Sindacali federali e confederali nonché a singole altre Organizzazioni Sindacali; e tal fine l'ASSODIRBANK potrà svolgere servizi in favore delle Organizzazioni Sindacali e potrà concedere in locazione o anche in comodato gli immobili ed i mobili di sua proprietà anche ad una o più Organizzazioni Sindacali.

Per quanto riguarda la composizione sociale, gli associati ad Assodirbank si distinguono in due categorie:

- a) fondatori;
- b) ordinari.

I primi sono di diritto tutti coloro che alla data di entrata in vigore dello statuto erano as-

sociati a Sidirbank, mentre i secondi sono tutti coloro che vorranno aderire successivamente e sottoscriveranno la prevista contribuzione di ingresso.

Insomma, Sidirbank, pur avendo trasferito tutte le attività squisitamente sindacali, continuerà attraverso la nuova denominazione di Assodirbank ad essere una Organizzazione al servizio di tutta la dirigenza bancaria e si attiverà ad una sempre maggiore affermazione del nuovo Sindacato di Area Assicredito nato dall'aggregazione di Sidirbank, Sindirettivo ed Uniasind.

Nasce Assodirbank

Assodirbank... in Polonia (ovvero la Dama con l'ermellino)

Nel 2001 l'allora presidente di Assodirbank Gino Gipponi, grande esperto d'arte e di notevole cultura, alla notizia che nel Museo di Varsavia si potesse ammirare il famoso quadro di Leonardo da Vinci organizzò, con la collaborazione del socio Cremona, un Consiglio a Varsavia con un itinerario culturale imperniato preva-



Due documenti forniscono un'idea della concitazione che caratterizza i primi anni di vita di Assodirbank: la cronaca di un viaggio del 2001 in Polonia (quando Gipponi era presidente) e una lettera-circolare a tutti gli iscritti con cui nel 2003 si chiariscono i caratteri della nuova associazione (Taricco è il nuovo presidente).



lentamente sulla visita al Museo e al dipinto in questione. Il Gruppo si compose di 24 fra Consiglieri ed accompagnatori e nel mese di novembre si volò in Polonia.

A Varsavia la prima uscita fu finalizzata al Museo ed il gruppo guidato da Gino Gipponi, che nel frattempo aveva dato i primi accenni sul famoso dipinto, si presentò con grande interesse ma per constatare... che il quadro era stato trasferito il giorno prima al Museo di

Tokyo per una importantissima mostra.

Non si può immaginare la grande delusione del Tino Gipponi che si era preparato minuziosamente ad acculturarci sulla "Dama con l'ermellino" di Leonardo da Vinci. Durante il programma turistico con le visite a Cracovia, Auschwitz-Birkenau, Santuario di Jasna Gora e le Miniere di Salgemma di Wieliczka realizzate con autobus, il Nostro aveva pensato di non rinunciare alla lezione sul famigerato quadro per cui si era dotato di una grande copia fotografica.

Quale fu la sorpresa di tutti noi quando all'improvviso, durante un tragitto in autobus, comparve questa foto, ben visibile a tutti e il grande Gipponi poté così svolgere la sua lezione di cultura, tanto agognata, realizzando lo scopo del Consiglio in Polonia.

Per la visione dell'originale qualcuno propose un Consiglio... a Tokio.

Carlo Taverna

A S S O D I R B A N K

assodirbank@tiscali.it

00184 ROMA - Via Nazionale 243

www.assodirbank.blogspot.com

20121 MILANO - Via Cassini 10

codice fiscale n. 80199030588

Bergamo, 31 marzo 2003

Cos'è ASSODIRBANK

Si tratta, giuridicamente, di un ENTE DI TIPO ASSOCIATIVO
(per ora ENTE NON COMMERCIALE, ai fini fiscali) senza fine di lucro (NO PROFIT)

la cui tipologia può forse essere stabilita (studio Grange & Lorito - 1998) come "residualmente" sindacale, in quanto

costituita con scrittura (atto) privata, con il nuovo Statuto, presso notaio (FILADORO - Roma) in data 29/12/1994, REGISTRATA a Roma (Ufficio Registro Atti Pubblici) in data 11/01/1995, nella quale si stabiliva che l'attività dell'Associazione si sarebbe svolta nel settore ausiliario alla attività sindacale,

(mentre la compagine sociale è rappresentata dalla lista dell'archivio Soci ex Sidirbank alla stessa data)

e le cui variazioni statutarie effettuate a fine 1998 (30/12/1998) sono pure state DEPOSITATE per la registrazione presso notaio (MARICONDA - Roma) in data 15/01/1999,

e pertanto classificabile giuridicamente come ASSOCIAZIONE NON RICONOSCIUTA, quindi priva di personalità giuridica, con tutte le conseguenze che ciò comporta anche personalmente a carico degli amministratori e anche di chiunque agisce in suo nome od operi per suo conto.

L'Assodirbank è dotata di Codice Fiscale (n. 80199030588), che è rimasto quello del vecchio Sidirbank - non di partita IVA.

I suoi organi devono produrre annualmente un rendiconto gestionale consuntivo, corredato dalla relazione "morale", l'inventario dei beni che costituiscono il patrimonio ed il bilancio preventivo, che poi devono essere approvati, in base a quanto previsto dallo Statuto.

Occorre inoltre tenere una raccolta ordinata (senza altre particolari formalità) dei verbali delle Assemblee e delle riunioni dei Consigli e degli altri Organi, nonché un libro giornale (o brogliaccio informale, non essendo obbligatoria nemmeno la vidimazione annuale) delle operazioni contabili.

Essendo dotata di un patrimonio anche immobiliare, l'Associazione deve presentare annualmente la denuncia dei redditi IRPEG (modello UNICO) nonché pagare l'ICI.

Non è soggetta invece alla dichiarazione dei sostituti d'imposta, poiché non si è in presenza di personale dipendente né si pagano emolumenti per lavoro autonomo.

Ad integrazione di queste poche notizie si forniscono in allegato le principali disposizioni normative attinenti la nostra Associazione.

Saluti.

Fulvio Scalabrin

Mario Tarico

I primi dieci anni

Nel 2002 la mia candidatura fu posta non senza qualche contrasto. Infatti un gruppo di Consiglieri uscenti sostenne inizialmente Attilio Rapetti come nuovo presidente, ma questi, con grande senso di responsabilità, per evitare una spaccatura del vertice, decise di rinunciare. In tal modo l'assetto del nuovo vertice fu composto da Taricco Presidente, Rapetti Vicepresidente vicario e Cremona Vicepresidente, mentre il Presidente uscente Tino Gipponi fu nominato Presidente Onora-



Attilio Rapetti e Tino Gipponi all'Agriturismo "Il Covone" di Perugia, 2006.

Le pagine seguenti ospitano un'appassionata ricostruzione dell'impegno di Mario Taricco in Assodirbank, che trova riscontro nell'elenco delle cariche sociali dal 2002 al 2005, e in quattro articoli dello stesso Taricco sul periodico "FD" del dicembre 2002, del marzo, del luglio e del settembre 2005.

rio. L'associazione fondata nel 1994 usciva allora da un periodo tormentato a causa delle condizioni di salute sia del Presidente Gipponi che del Segretario Bonazzi. Giova ricordare che a quei tempi l'associazione non disponeva di una propria struttura, ma si avvaleva della collaborazione di personale del Sindirigenticredito, il sindacato del personale direttivo del credito nato dalla fusione fra Sidirbank, Uniosind e Sindirettivo, che con una successiva fusione avrebbe dato origine al Dircredito. A quei tempi il Segretario Bonazzi aveva un ruolo molto importante nella gestione operativa di Sidirbank e poi di Sindirigenticredito, di cui il Presidente Gipponi era il dominus indiscusso per quanto riguardava la politica sindacale e culturale. Le simultanee gravi malattie che colpirono tanto il Presidente che il Segretario determinarono evidenti difficoltà nella gestione del sindacato, anche perché non era stata ancora avviata una riforma della sua struttura sullo schema delle associazioni non riconosciute, modello sostanzialmente diverso da quello delle associazioni sindacali, al quale Sindirigenticredito faceva ancora riferimento, come risultava dal suo statuto mutuato in ogni sua parte da quello di Sidirbank.

Ma fin dai primi giorni della mia presidenza io e Scalabrin, nominato Segretario del Consiglio, dovemmo impegnarci per riportare sotto controllo funzioni e relativa documentazione che, per cause di forza maggiore, avevano subito una deriva verso la struttura del Sindirigenticredito, il cui staff era in buona parte quello del vecchio Sidirbank e quindi legato ai vertici di Assodirbank da consolidati rapporti fiduciari.

Fu così che scoprimmo il meccanismo delle doppie fatturazioni a carico sia di Sidirbank (proprietario

dell'immobile di Roma in via Nazionale) sia di Sindirigenticredito in quanto conduttore dello stesso immobile, con la relativa appropriazione indebita di somme di denaro da parte di personale infedele del sindacato. Da questa scoperta nacque successivamente l'indagine che portò a individuare gravi irregolarità nella gestione di Sindirigenticredito con ingente distrazione di fondi da parte di un paio di collaboratori infedeli.

Altro problema che io e Scalabrin dovemmo affrontare in questa prima fase fu la ricostruzione di una contabilità regolare con il recupero di documentazione giacente presso lo studio di un commercialista di Roma e la sistemazione di un corposo archivio cartaceo contenente la storia di Sidirbank e dei primi anni di Assodirbank.

A tutte queste attività fummo costretti da una riduzione delle funzioni di controllo a cavallo degli anni 2000 causata dalle precarie condizioni di salute di Gipponi e Bonazzi che, dopo la prima presidenza di Lorenzoni, avevano correttamente animato e gestito Assodirbank. Dopo aver riportato sotto controllo la gestione amministrativa dell'associazione (e qui mi corre l'obbligo di ringraziare ancora una volta Scalabrin per la preziosa e spesso indispensabile collaborazione prestata in questa prima avventurosa fase), il nostro impegno si rivolse a fornire ad Assodirbank un assetto normativo coerente con la sua natura e le sue responsabilità verso i soci. Devo ricordare in questa fase il prezioso sostegno dei vicepresidenti Rapetti e Cremona, nonché di tutti i Consiglieri, coinvolti nella faticosa attività di costruzione di uno Statuto e di un Regolamento in linea con le legittime aspettative del corpo sociale. Quante riunioni di Consiglio abbiamo dedicato a questa deli-

cata materia e quante variazioni abbiamo apportato al testo inizialmente da me predisposto!

Anche l'ingresso in Consiglio di Garagiola diede un contributo formidabile alla costruzione dell'apparato normativo di Assodirbank, consentendoci di evitare i tipici errori dei neofiti grazie alla sua esperienza nel campo del terzo settore, in cui la nostra associazione aveva avviato i primi incerti passi.

In tanto fervore di costruzione di un sistema interno di regole, una breve parentesi merita la vicenda immobiliare di Assodirbank con l'acquisizione nel 2005 dell'immobile di via Cusani a Milano. L'occasione fu data dal Fondo Pensioni della Comit che mise in vendita alcune sue proprietà, offrendo a Dircredito l'opportunità di acquisire la porzione di immobile di cui quel Sindacato era conduttore con la sua sede milanese. L'offerta al conduttore era fatta a prezzo scontato, ma il Dircredito era nel pieno della bagarre giudiziaria contro i dipendenti infedeli che si erano indebitamente appropriati di ingenti risorse fin dai tempi del Sindirgenticredito. Dai colloqui informali con l'allora Presidente Raffaelli nacque l'idea di far entrare nell'affare Assodirbank, che disponeva della liquidità necessaria e poteva vantare un rapporto di fratellanza con Dircredito, rapporto certificato anche dal suo statuto ove Dircredito veniva definito "sindacato di riferimento". Il Fondo Pensioni Comit accettò e Assodirbank pagò il prezzo pattuito in parte in contanti e in parte sottoscrivendo un mutuo fondiario trentennale con Unicredit, il cui rateo mensile sarebbe stato pagato da Dircredito a titolo di canone di locazione.

Questa vicenda pone oggi Assodirbank in grado di

disporre di un immobile di prestigio da porre sul mercato delle locazioni a un canone elevato, o dalla cui vendita potrà ricavare una notevole plusvalenza, avendo recentemente e brillantemente risolto una vertenza con Dircredito relativa alla attribuzione di tale plusvalenza.

Nel frattempo, con le riunioni del proprio Consiglio, Assodirbank continuava la tradizione delle visite nelle regioni e nelle città di provenienza della maggior parte dei consiglieri in quanto rappresentativi di consistenti gruppi di soci; in questa fase i Consiglieri presero atto che l'assetto fondato sui Comitati Aziendali era ormai superato dalla semplificazione del sistema creditizio con la scomparsa di molte aziende incorporate in altre di maggiori dimensioni.

Questa constatazione, unitamente all'impellente necessità di dotare l'associazione di un sistema elettorale proporzionale e decentrato ma controllabile dal vertice nazionale, diede la spinta a costruire una distribuzione dei soci su base territoriale, superando l'ormai vetusta articolazione dei Comitati Aziendali.

Furono quindi istituiti dieci Comitati Territoriali su base prevalentemente regionale con oltre 11.000 soci fondatori, che erano i colleghi in servizio o già in pensione iscritti a Sidirbank al 31 dicembre 1994, data di cessazione di quel sindacato e di nascita di Assodirbank.

Ma non basta: nel 2005 venne proposto ai soci fondatori il Censimento Generale per verificare la reale consistenza associativa di Assodirbank e creare un nucleo consistente di soci consapevoli delle finalità e delle attività dell'associazione a favore di loro stessi.

In tal modo i soci confermati scesero a oltre 3.500, un

nucleo non disprezzabile tenendo conto delle rinunce e dei decessi, nucleo che consentiva una miglior comunicazione con il corpo sociale e una riduzione dei costi relativi.

In anni più recenti sarà il ricorso massiccio all'uso di strumenti informatici come la email a rendere possibile un sistema elettorale a costi molto ridotti; si pensi che la prima esperienza di censimento generale su oltre 11.000 soci con tariffe postali ridotte ma per posta raccomandata venne a costare oltre 36.000 euro! Costi di gestione spaventosi in relazione alle risorse di Assodirbank e tali da assorbire gran parte di quelle impiegate per iniziative culturali e benefiche a favore dei soci. L'alternativa sarebbe stata l'imposizione di una minima quota associativa una tantum o annuale come sosteneva animosamente il consigliere Adriano Rota, ma il Consiglio bocciò più volte tale proposta temendo una eccessiva emorragia dei soci fondatori.

Tutto ciò premesso, fu evidente che bisognava passare dalla teoria alla pratica per dar nuova vita a un'associazione già fondata su un corpo di regole interne ben definito, ma ancora priva di un sistema elettorale democratico. Il Consiglio e successivamente l'Assemblea dei Delegati accolsero con favore la mia proposta di creare un sistema elettorale fondato sui 10 Comitati Territoriali e di affidarne il controllo a un soggetto indipendente eletto dall'Assemblea ogni 3-4 anni.

Tale obiettivo venne raggiunto grazie all'ideazione di un sistema fondato su candidature promosse dai singoli C. T. con schede elettorali a lista aperta inviate ai soci con busta di ritorno preaffrancata.

Il tutto avvenne per iniziativa e sotto il controllo (sia

preventivo sia in fase di spoglio elettorale) da parte della Commissione Elettorale Nazionale, come ancor oggi previsto, salvo lo strumento della votazione via internet che attualmente comporta una notevole riduzione dei costi di gestione.

Nel corso degli anni alla C. E. N., oltre alla responsabilità dell'intero procedimento elettorale, sono state affidate pesanti mansioni di controllo della consistenza associativa, che vedono molto impegnato il presidente Pegurri, che il Signore benedica e conservi ad multos annos!

Per concludere questo breve excursus, durante il mio primo mandato come Presidente, l'intero Consiglio fu severamente impegnato a dare un assetto normativo e strutturale all'associazione (ricordo che Sidirbank e quindi a cascata Assodirbank era originariamente priva di un organo importante come il collegio dei probiviri!), fra cui l'apertura e la gestione di un decente sito internet, per renderla idonea a fornire alcuni servizi ai soci.

Nel frattempo era stato abbandonato l'obiettivo iniziale di fornire un utile supporto al sindacato di provenienza in tema di formazione dei quadri sindacali e di sostegno alle iniziative di Sindirgenticredito prima e di Dircredito poi, in una visione di collateralismo ormai superata dai tempi.

Il secondo mandato invece fu maggiormente dedicato alla fornitura di una gamma di servizi a favore dei soci, con iniziative non solo culturali ma anche in ambito assistenziale e assicurativo. Certamente sotto questo profilo pagammo lo scotto del noviziato anche per le difficoltà di comunicazione con i soci, molti dei quali (in particolare quelli in pensione) non disponevano di

un account aggiornato di posta elettronica, problema che si trascina ancor oggi, malgrado la qualità e la diversificazione dei prodotti offerti a prezzi molto competitivi e talora a titolo gratuito.

Ricordo che verso la fine del mio secondo mandato subii le pressioni di alcuni autorevoli componenti del Consiglio perché accettassi di porre la mia candidatura per un ulteriore mandato. La cosa mi fece naturalmente piacere, ma fui irremovibile nella mia decisione di affidare questo compito ad altra persona per ragioni di una palese stanchezza causata dall'impegno profuso e per evitare una eccessiva continuità nel ruolo, caratteristica non conforme alla mia personale concezione della democrazia .

Resta infine il capitolo dei ringraziamenti, che da parte mia vanno in primis ai colleghi che mi affiancarono come Segretari del Consiglio (e non del Presidente!) in una visione collaborativa di lavoro di gruppo reso possibile dall'impegno assiduo non solo di Scalabrin ma anche di Crawford e di Peroli.

Non posso tralasciare il ruolo guida di Lorenzoni, capitano di lungo corso nella vita di Sidirbank e di Assodirbank, nonché la figura carismatica di Tino Gipponi che, tornato in gran forma nel ruolo di Presidente Onorario, mi è stato vicino nei momenti più difficili del mio mandato: ho sempre fatto tesoro della sua saggezza e della sua disponibilità in caso di necessità.

Anche l'intero Consiglio mi seguì pazientemente nell'arduo lavoro di elaborazione e costruzione dell'attuale Assodirbank, fornendo molto spesso utili suggerimenti per raggiungere l'obiettivo comune e quindi a tutti i suoi componenti succedutisi nel tempo dei miei otto anni di mandato va il mio grato ricordo.

Mario Taricco e Signora,
Grado, 2011.



Infine un pensiero agli amici e colleghi che hanno impegnato il loro tempo e le loro energie per sostenere Assodirbank e che ci hanno lasciato prematuramente, tra i quali non posso non citare l'amico carissimo Attilio Rapetti, l'autorevole Mangilli e l'indimenticabile Carlo Zappatori, uomo di intuizioni geniali, dotato di una personalità esuberante.

Per concludere credo che oggi Assodirbank sia in buone mani e auguro al Presidente Cavenaghi e all'attuale Consiglio di raggiungere quei successi per i quali tanti di noi hanno fornito per anni il loro prezioso contributo.

Mario Taricco

Nuovi Organi Assodirbank 2002-2005

Consiglio

1 GIPPONI TINO	PRESIDENTE ONORARIO	ex Credito Commerciale
2 TARICCO MARIO	PRESIDENTE	ex Banca Popolare di Bergamo
3 RAPETTI ATILIO	VICE PRESIDENTE VICARIO	ex San Paolo - IMI
4 CREMONA VITTORIO	VICE PRESIDENTE	ex Intesa
5 BANCHIO ANTONIO	CONSIGLIERE	Banca Popolare Emilia Romagna
6 BENELLI SILVIO	CONSIGLIERE	ex Banca Toscana
7 BORDIGNON ANGELO	CONSIGLIERE	ex Banca Antoniana Veneta
8 CANETTI GUIDO	CONSIGLIERE	Banca Antoniana Veneta
9 CAZZANIGA FABIO RENZO	CONSIGLIERE	Banca di Desio e della Brianza
10 GARAGIOLA ROBERTO	CONSIGLIERE	Banca Popolare di Milano
11 IBRIDO GIUSEPPE	CONSIGLIERE	ex Banca di Roma
12 LORENZONI FERRUCCIO	CONSIGLIERE	ex Credito Agrario Bresciano
13 MARIGLIANO GUSTAVO	CONSIGLIERE	Banca Popolare di Ancona
14 PULLEGHINI CARLO	CONSIGLIERE	ex Banca Agricola Mantovana
15 ROBUSTELLINI EFFREN	CONSIGLIERE	Credito Valtellinese
16 ROSINI TULLIO	CONSIGLIERE	ex Banca Popolare di Vicenza
17 ROTA ADRIANO	CONSIGLIERE	Credito Bergamasco
18 SOLDA' GIOVANNI	CONSIGLIERE	ex Deutsche Bank
19 TAVERNA CARLO	CONSIGLIERE	Unicredit Banca
20 TURCO NICOLA	CONSIGLIERE	Banche Popolari Unite
21 VOLPI NICOLA	CONSIGLIERE	Banca Popolare Etruria e Lazio

Collegio dei Revisori

(3 effettivi, fra cui il Presidente, e 2 supplenti)

1 CLAVERI EZIO	PRESIDENTE	ex San Paolo - IMI
2 BOLTRI MARCO	EFFETTIVO	Deutsche Bank
3 CAPRIOLI PIETRO	EFFETTIVO	ex S.G.S.- B.P.V.N.
4 KIRCHMAYR BRUNO	SUPPLENTE	ex Banca San Paolo Brescia
5 FIGINI EMILIO GUIDO	SUPPLENTE	Banca Pop. Commercio Industria

Collegio dei Proibiviri

(3 effettivi, fra cui il Presidente, e 2 supplenti)

1 TENCA ADEODANTE	PRESIDENTE	ex Banca Agricola Mantovana
2 IACOLINA MICHELE	EFFETTIVO	ex San Paolo - IMI
3 FIORETTI GABRILO	EFFETTIVO	ex Banca Antoniana Veneta
4 PONTE ROSANNA	SUPPLENTE	Banca Popolare del Materano
5 MONDI VINIO	SUPPLENTE	ex Credito Commerciale

Tesoriere (ad interim)

PAGANESSI SILVANA

San Paolo - IMI

Segretario del Consiglio

CRAWFORD JOHN

ex San Paolo - IMI

ASSODIRBANK: NELL'ASSEMBLEA GENERALE DI FIRENZE, RINNOVATE LE CARICHE PER ACCLAMAZIONE

Voglia di rimboccarsi le maniche

Taricco succede a Gipponi nella presidenza dell'Associazione. È stato presentato un programma di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura. Un commento del presidente onorario

«**A**ncora una volta una nuova e rinnovata situazione si è creata nei primi mesi di vita, dopo che l'attività ha riaperto il suo svolgimento. Il nuovo consiglio, presieduto da Taricco, ha preso in mano il controllo del gruppo dirigente, e ha avviato un lavoro di riorganizzazione del gruppo dirigente, e ha avviato un lavoro di riorganizzazione del gruppo dirigente, e ha avviato un lavoro di riorganizzazione del gruppo dirigente...»

«**T**uttavia, al di là di tutti gli appuntamenti, un punto fermo è stato quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura. Un punto fermo è stato quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**L'**obiettivo è quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura. Un punto fermo è stato quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**Il** punto di partenza è quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura. Un punto fermo è stato quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**Il** punto di partenza è quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura. Un punto fermo è stato quello di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

Assodirbank fa shopping a Milano e va in Istria

«**A**ssodirbank è un'associazione culturale che ha il compito di promuovere e organizzare attività di interesse culturale e sportivo...»

«**Il** gruppo dirigente di Assodirbank ha presentato un programma di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**Il** gruppo dirigente di Assodirbank ha presentato un programma di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**Il** gruppo dirigente di Assodirbank ha presentato un programma di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»

«**Il** gruppo dirigente di Assodirbank ha presentato un programma di rilancio dell'attività, dal campo formativo al tempo libero e alla cultura...»



Il presidente onorario dell'Associazione, Mario Taricco.

CENSIMENTO DEI SOCI DI ASSODIRBANK

di Mario Tortorello - Presidente Assodirbank

IN MARGINE ALL'ASSEMBLEA ANNUALE DI ASSODIRBANK, CHE CONFERMA L'INTESA CON DIRCREDITO

La marcia di avvicinamento

Ribadita l'opportunità di intensificare la collaborazione con DirCredito, il sindacato che attualmente tutela gli interessi e i diritti delle categorie che costituiscono la base sociale di Assodirbank

di Mario Tortorello*
Assodirbank, associazione nata nel 1986 allo scopo di gestire il patrimonio di fiduciari di DirCredito, ha approvato nel 2004 alcune modifiche statutarie. In base alle quali sarà convocata la prossima assemblea nel 2006 per il rinnovo degli organi sociali e l'istituzione di un comitato di controllo con DirCredito, nel quadro di una politica di sempre maggior collaborazione con la banca di Roma o.s.s.
Inoltre i delegati hanno preso atto delle necessità di attuazione del programma soci e attuazione di azioni e delle categorie che costituiscono la base sociale di Assodirbank, in particolare di quelle che sono state costituite negli ultimi anni, anche in base alle indicazioni dell'assemblea del gennaio scorso. Sotto questo profilo si attende di verificare con un'organizzazione proficua di tipo territoriale, che rispetti l'attuale struttura statutaria, il comitato di controllo e la possibilità di istituire la figura di un delegato sindacale, così come anche la possibilità di istituire un comitato di controllo e la possibilità di istituire un delegato sindacale che si occupi di rappresentare gli interessi degli azionisti e dei beneficiari degli IRI e del fondo-

di cui al 30/12/1994, che hanno approvato l'istituzione di un comitato di controllo con DirCredito, nel quadro di una politica di sempre maggior collaborazione con la banca di Roma o.s.s.
Inoltre i delegati hanno preso atto delle necessità di attuazione del programma soci e attuazione di azioni e delle categorie che costituiscono la base sociale di Assodirbank, in particolare di quelle che sono state costituite negli ultimi anni, anche in base alle indicazioni dell'assemblea del gennaio scorso. Sotto questo profilo si attende di verificare con un'organizzazione proficua di tipo territoriale, che rispetti l'attuale struttura statutaria, il comitato di controllo e la possibilità di istituire la figura di un delegato sindacale, così come anche la possibilità di istituire un comitato di controllo e la possibilità di istituire un delegato sindacale che si occupi di rappresentare gli interessi degli azionisti e dei beneficiari degli IRI e del fondo-



di cui al 30/12/1994, che hanno approvato l'istituzione di un comitato di controllo con DirCredito, nel quadro di una politica di sempre maggior collaborazione con la banca di Roma o.s.s.
Inoltre i delegati hanno preso atto delle necessità di attuazione del programma soci e attuazione di azioni e delle categorie che costituiscono la base sociale di Assodirbank, in particolare di quelle che sono state costituite negli ultimi anni, anche in base alle indicazioni dell'assemblea del gennaio scorso. Sotto questo profilo si attende di verificare con un'organizzazione proficua di tipo territoriale, che rispetti l'attuale struttura statutaria, il comitato di controllo e la possibilità di istituire la figura di un delegato sindacale, così come anche la possibilità di istituire un comitato di controllo e la possibilità di istituire un delegato sindacale che si occupi di rappresentare gli interessi degli azionisti e dei beneficiari degli IRI e del fondo-

di cui al 30/12/1994, che hanno approvato l'istituzione di un comitato di controllo con DirCredito, nel quadro di una politica di sempre maggior collaborazione con la banca di Roma o.s.s.
Inoltre i delegati hanno preso atto delle necessità di attuazione del programma soci e attuazione di azioni e delle categorie che costituiscono la base sociale di Assodirbank, in particolare di quelle che sono state costituite negli ultimi anni, anche in base alle indicazioni dell'assemblea del gennaio scorso. Sotto questo profilo si attende di verificare con un'organizzazione proficua di tipo territoriale, che rispetti l'attuale struttura statutaria, il comitato di controllo e la possibilità di istituire la figura di un delegato sindacale, così come anche la possibilità di istituire un comitato di controllo e la possibilità di istituire un delegato sindacale che si occupi di rappresentare gli interessi degli azionisti e dei beneficiari degli IRI e del fondo-

LA SOCIETÀ PER AZIONI EUSIPINSA E ASSODIRBANK AD ESSERE BENEVOLENTI DA TUTTI GLI STATI CHE NE FANNO PARTE



Il Consiglio Nazionale di Assodirbank, riunitosi lo scorso 11 ottobre, ha preso atto con soddisfazione che è stato perfezionato l'acquisto dell'immobile di Via Cusani 10 a Milano. Grazie alla piena collaborazione fra Assodirbank e DirCredito, una vicenda

durata quasi un anno si conclude, quindi, felicemente con un'operazione immobiliare già accolta con favore dall'Assemblea dei soci dello scorso maggio.

In tal modo, ad oltre 10 anni dalla nascita, Assodirbank ha realizzato un obiettivo primario perseguito dai suoi attuali vertici, mettendo al sicuro con un investimento vantaggioso una parte consistente del proprio patrimonio e divenendo proprietaria di entrambe le sedi storiche del DirCredito a Roma e a Milano.

Un ulteriore segnale del nuovo corso intrapreso dall'Associazione sarà il prossimo trasferimento della sede proprio in Via Cusani a Milano, onde evidenziare il legame profondo che la unisce a DirCredito.

Questa operazione immobiliare da una parte rappresenta per Assodirbank una notevole valorizzazione del suo patrimonio e dall'altra consente a DirCredito di fruire di canoni locativi a condizioni migliori di quelle di mercato e di consolidare le proprie sedi senza particolari problemi di durata dei relativi contratti di locazione.

Un cammino condiviso, avviato nel 2003 da Assodirbank e DirCredito, ha visto quindi la realizzazione di un primo consistente obiettivo, raggiunto nel comune intento di difendere e sostenere gli interessi delle categorie di questo tipo e dei dirigenti dei settori rappresentati.

Va tuttavia sottolineato che con questa operazione Assodirbank si rende conto di essersi affacciata alla soglia della propria maturità ed avverte quindi la necessità di interrogarsi sul proprio futuro, nel presupposto che tale acquisizione va considerata come punto di partenza e non di arrivo. Proprio considerazioni di questo tipo hanno ispirato i lavori dell'ultimo Consiglio, nel quale sono sostanzialmente emerse due esigenze indifferibili:

la prima riguarda le modalità di un graduale passaggio dall'attuale organizzazione fondata sui comitati aziendali ad una struttura di tipo territoriale, anche al fine di individuare collegi elettorali provinciali o regionali per la designazione dei delegati alla prossima assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, la seconda riguarda l'opportunità di presentare iniziative a favore di quei soci che abbiano confermato il vincolo associativo come da censimento generale ancora in corso e quindi di consolidare la natura di associazione no profit di Assodirbank.

Infine, nel ribadire la scelta di fondo di operare nel vasto mondo del terzo settore, Assodirbank conferma l'auspicio di realizzare iniziative comuni in stretta collaborazione con DirCredito e con la sua società di servizi DirService, nell'interesse dei colleghi che fanno parte di entrambe le associazioni.

APPELLO PER IL CENSIMENTO

- Il censimento generale Assodirbank consiste in un'attività permanente finalizzata al recupero del maggior numero di soci possibile.
- Tuttavia è stato fissato il termine del 31.12.2005 per determinare quali debbano essere i soci che eleggeranno i delegati all'Assemblea per il rinnovo delle cariche sociali, da tenersi entro il maggio 2006.
- Lo scorso marzo per Posta Target una comunicazione comprendente la modulistica del censimento è stata inviata a tutti i soci, beninteso al loro recapito noto all'Associazione.
- Dal settembre scorso i referenti aziendali di Assodirbank stanno sollecitando i soci ritardatari affinché rispondano al censimento.
- In questo numero di "Incontri Idee & fatti" viene riprodotta detta modulistica ad uso dei soci Assodirbank iscritti anche a DirCredito che intendano aderire al censimento.
- Ai soci che risponderanno al censimento saranno estesi i benefici di una Polizza Salute in omaggio nel 2006.
- Per ulteriori chiarimenti i soci interessati sono invitati a contattare il loro referente aziendale (vedi elenco riprodotto su questo numero del periodico di DirCredito).

ASSODIRBANK
Associazione nazionale del personale direttivo bancario

24122 BERGAMO - Via Monte Grappa, 7 - c/o Studio Dom. Capella

www.assodirbank.it - www.assodirbank.blogspot.com

104 ASSODIRBANK
A TUTTI I SOCI

OGGETTO: CENSIMENTO GENERALE DEGLI ASSOCIATI

Caro Socio / Gentile Socia,

Prima di affrontare l'oggetto specifico di questo comunicato, ci sembra doveroso presentarti una breve scheda informativa dell'Associazione di cui fai ancora parte di diritto, considerando che, essendo trascorsi 10 anni dalla sua fondazione, potresti averne perso di vista caratteristiche e finalità, nonostante alcuni numeri della rivista sociale inviati dal 1995 al tuo recapito, almeno quale risultava nei nostri archivi, prima della recente revisione.

ASSODIRBANK	
Codice	Associazione culturale senza fini di lucro, costituita a inizio 1995 come derivazione del Skirbank, da cui eredita il patrimonio economico (beni mobili e immobili).
Soci	Sono soci fondatori di Assodirbank gli iscritti a Skirbank al 31.12.1994, in servizio od in quiescenza.
Assemblea	Prevista inizialmente ogni tre anni, è divenuta annuale con la modifica statutaria deliberata dall'ultima Assemblea a Firenze nel 2002. Vi partecipano con diritto di voto i delegati eletti dai soci in rapporto di uno ogni cento associati.
Consiglio	Eletto ogni tre anni.
Pubblicità	La convocazione dell'Assemblea sarà pubblicata sul quotidiano "Milano Firenze" e sarà rilevabile pure dal sito internet www.assodirbank.blogspot.com dell'Associazione e potrà anche essere notificato ai soci tramite invio della rivista sociale o per e-mail. Sono riportati sul sito lo statuto, la composizione degli organi e il programma del Presidente.
Benefici	L'Associazione propone varie iniziative previste dallo Statuto, quali ad esempio eventuale notariato; assistenza e consulenza fiscale; formazione; convenzioni assicurative, sanitarie e per cure termali; attività culturali, artistiche, ricreative, turistiche, sportive, ecc.. I soci, previa richiesta, potranno aderirvi a condizioni agevolate.

Qualora tu avessi omissis di segnalare eventuali variazioni del tuo recapito, obbligo peraltro previsto dallo Statuto, correresti il rischio di un completo distacco dall'Assodirbank. Per scongiurare tale rischio e per consentirci di darti le dovute informazioni sulle future iniziative della nostra Associazione, il Consiglio ha deliberato l'impegno prioritario di realizzare un censimento generale dei soci, così da consentire al maggior numero di essi di cogliere le opportunità allo studio per tutti gli associati.

Allegata alla presente troverai la scheda da compilare e sottoscrivere.

Al fine di agevolare l'adesione al censimento da parte dei soci, fra questi abbiamo individuato una serie di incaricati aziendali per la raccolta delle schede, come da elenco riportato sul retro della scheda stessa.

Per adempiere, senza inutili spese, alle semplici formalità previste dal censimento, potrai quindi inoltrare la scheda al tuo incaricato aziendale, utilizzando la posta interna della tua banca (di provenienza, per chi è in quiescenza).

Nei pochi casi in cui nel citato elenco allegato tu non trovassi un incaricato in servizio attivo per la banca o per il gruppo ove lavori o presso cui lavoravi, ti chiediamo di inoltrare la scheda, per posta ordinaria, alla segreteria dell'Associazione, ossia al seguente indirizzo:

Assodirbank c/o Paganessi Silvano - Scupolo-IMI - via XX Settembre, 63 - 24122 BERGAMO BG

Nel ringraziarti per l'attenzione che vorrai prestare a questa nostra iniziativa a favore di tutti i soci, cogliamo l'occasione per porgerli i più cordiali saluti.

Il Segretario
John Crawford

Il Presidente
Mario Tarico

Il nuovo assetto territoriale

Nota stesa da Mario Taricco alla fine di dicembre del 2006, dopo che l'assemblea dei soci di Trevi aveva deciso la costituzione di dieci Comitati territoriali, proponendosi di rinvigorire l'Associazione con maggior coinvolgimento dei soci, trasparenza e democraticità.

Lo scorso maggio l'Assemblea dei Delegati di Assodirbank, associazione culturale senza fini di lucro costituita nel 1995 dagli iscritti a Sidirbank e rimasta finora contigua al sindacato del personale direttivo del credito (Sindirgenticredito e poi Dircredito), ha accolto l'opzione di un innovativo assetto territoriale, approvando le relative modifiche statutarie e affidando al Consiglio il compito di emanare il Regolamento di Attuazione dello Statuto.

Si tratta di una novità non di poco conto, in quanto la costituzione dei Comitati Territoriali, 11 anni dopo la fondazione di Assodirbank, è destinata ad esautorare i Comitati Aziendali finora esistenti, prendendo atto dei profondi mutamenti intercorsi nel panorama delle aziende bancarie da cui proviene la maggior parte dei soci.

Infatti l'istituzione dei Comitati Territoriali è obbligatoria, pena la perdita temporanea dell'elettorato attivo e passivo da parte dei soci residenti in un ambito territoriale ove non sia stato costituito il relativo Comitato, mentre è facoltativa l'istituzione dei Comitati Aziendali.

Con riferimento a dette modifiche statutarie il Consiglio dell'Associazione, nel corso di più riunioni tenutesi fin dal gennaio 2006, ha approfondito le linee guida di un Regolamento di Attuazione dello Statuto inteso a disciplinare i procedimenti elettorali sia dei

Comitati Territoriali, sia dei Delegati all'Assemblea, che quindi dal prossimo anno sarà costituita con le nuove regole.

Il testo definitivo del Regolamento è stato approvato dal Consiglio il 17 novembre 2006, in tempo utile per attivare la procedura elettorale ivi contenuta, considerando che il prossimo 31 dicembre scade il termine entro il quale i soci possono aderire al censimento ai fini di partecipare alle operazioni elettorali per il rinnovo delle cariche sociali previsto nel 2007.

Il nuovo Regolamento, che adotta il referendum come unico strumento elettorale, prevede non solo l'assetto territoriale, ma anche la coincidenza fra componenti dei Comitati Territoriali e delegati all'Assemblea, il cui numero viene fissato in 50, con conseguente variabilità del quorum elettorale in funzione del numero degli iscritti.

Questa semplice soluzione consente di eleggere con un'unica consultazione sia i dirigenti territoriali che quelli nazionali, concentrando l'attenzione e le risorse dell'associazione su un percorso elettorale ben controllato e caratterizzato da una periodicità quadriennale.

Per garantire la funzionalità di detta soluzione si è reso necessario istituire una Commissione Elettorale Nazionale dotata di ampi poteri di coordinamento e controllo, avente il compito di definire gli ambiti territoriali relativi ad ogni Comitato, di ricevere le candidature, di predisporre, distribuire e raccogliere le schede elettorali, di effettuarne lo spoglio e di curare la supervisione di ogni fase delle operazioni elettorali. L'istituzione della Commissione Elettorale Nazionale rappresenta l'innovazione più marcata; essa tende

a garantire la libera espressione della rappresentanza della base attraverso un sistema di controlli uguali per tutti i soci e per tutti gli ambiti territoriali. In tal modo procedure uniformi per tutti i Comitati Territoriali dovrebbero dare ampie garanzie circa la trasparenza delle candidature e la democraticità nella formazione degli organi statutari, trasferendo il confronto fra i soci dal livello aziendale a quello provinciale o regionale.

La parte più complessa del Regolamento è dedicata all'*Elezione dei Comitati Territoriali e dei Delegati all'Assemblea di rinnovo delle cariche sociali* e si articola su 7 punti che, partendo da una specifica *Comunicazione ai soci*, comprendono vari argomenti quali *Candidature*, *Riagggregazione definitiva degli ambiti territoriali*, *Scheda elettorale*, *Preferenze-votazione-chiusura del Referendum*, *Spoglio e risultati elettorali*, ed infine *Ricorsi*. Si tratta di tecnicismi relativamente semplici, ancorché non riassumibili in poche parole, che peraltro testimoniano l'impegno del Consiglio a consegnare ai soci un sistema di regole ben comprensibili, efficaci e trasparenti.

Al Regolamento è allegata anche una cronologia essenziale delle procedure previste per la prima elezione dei Comitati Territoriali e dei Delegati all'Assemblea, cronologia che si sviluppa nell'arco di tempo di quasi un semestre a partire dal 31 dicembre 2006, termine entro il quale il Consiglio deve convocare l'Assemblea da tenersi fra maggio e giugno del 2007.

Tale cronologia riassume le scadenze e gli adempimenti previsti per i vari organi (Consiglio, Commissione Elettorale, Comitati Territoriali), nonché per i soci, al fine di realizzare il rinnovo degli organi statutari.

A scanso di equivoci è bene sottolineare che tale complessità di impegni si verificherà solamente in occa-

sione del rinnovo quadriennale delle cariche sociali, mentre l'Assemblea dei Delegati verrà convocata con procedura molto semplificata anche negli anni intermedi ai fini dell'approvazione dei bilanci e di eventuali modifiche statutarie.

Con queste modifiche statutarie e regolamentari il gruppo dirigente di Assodirbank ritiene di poter perseguire obiettivi di rinvigorismento dell'Associazione attraverso maggior coinvolgimento dei soci, trasparenza e democraticità. Si tratta comunque di un esperimento il cui eventuale successo potrebbe indicare un percorso praticabile anche ad altri soggetti. Nel frattempo sono allo studio anche altre soluzioni, quali la trasformazione in associazione riconosciuta o addirittura in fondazione. Molto probabilmente una di queste soluzioni diverrà la mission del Consiglio che sarà eletto l'anno prossimo: buona fortuna!

Mario Taricco
Dicembre 2006

Viaggi e incontri

Efficace sintesi delle occasioni di incontro tra soci di Assodirbank dal 2003 al 2011: la narrazione, densa di riferimenti e di informazioni, completa le descrizioni delle attività realizzate dai Comitati territoriali (da pagina 93 a pagina 133).

Molti consiglieri e delegati ricorderanno con piacere di aver partecipato a programmi turistici e culturali promossi da Assodirbank in occasione di Consigli e Assemblee durante il quarto di secolo dell'Associazione. Alcune di queste iniziative furono occasione di incontro con bellezze naturali e ricchezze culturali poco note e lontane dai grandi circuiti turistici nazionali.

Roma, Firenze, Venezia, Napoli sono da sempre considerate le mete fondamentali del tradizionale Grand Tour dedicato alla ricerca del bello nel nostro Paese, mentre lontano dai più affollati flussi turistici Assodirbank ha individuato anche mete più vicine alla sensibilità di Goethe che non a quella dei frettolosi turisti giapponesi prima e cinesi poi.

Certo che le visite agli Uffizi a Firenze, ai Musei Vaticani a Roma, a Brera a Milano, all'Accademia a Venezia, al Museo Egizio a Torino, al museo di Capodimonte a Napoli, rimangono un must imprescindibile rispetto a quanto offrono i piccoli centri o i Borghi più belli d'Italia, ma durante la mia esperienza di presidente ho cercato di indirizzare le nostre scelte anche verso mete poco note e marginali per i grandi flussi turistici.

Non è questa la sede per rievocare le appassionate discussioni che si svolgevano in quei Consigli, quando si trattava di costruire un'Associazione all'altezza delle nostre aspirazioni; qui troverete lo spirito dei tempi filtrato dal ricordo di visite memorabili sotto il profilo

paesaggistico-culturale, e siti insoliti.

Infatti nel 2003 inizia l'esperienza delle visite a luoghi ancora poco noti (ma oggi non più, chiedere a Vittorio Cremona!) come il circuito del Romanico dei due Almenno (S. Salvatore e S. Bartolomeo), con la scelta per il Consiglio di un albergo arroccato e isolato sulle colline a ovest di Bergamo. Ricordo ancora l'espressione stupita di Zappatori quando ci raggiunse in taxi dall'aeroporto di Bergamo/Orio e ci chiese il motivo di quella scelta "fuori dal mondo". Ma nel giorno successivo al Consiglio la visita guidata alla chiesa plebana, già sede vescovile, al tempio circolare di San Tomé e alle grandi chiese sparse nell'agro di Almenno, grazie al loro austero Romanico riconciliò tutti con la stranezza del luogo ove si tenne la riunione.

Nel 2004 il Consiglio si riunì a Clusane, borgo marinaro all'estremo sud del Lago di Iseo, in un hotel relais posto su una collina con splendida vista sul lago fino ai monti della Val Camonica. In quell'occasione visitammo la Chiesa di Santa Maria della Neve a Pisogne in cima al lago e restammo tutti affascinati dal ciclo di affreschi del Romanino, ove emergono le figure minacciose dei Lanzichenecchi discesi nella pianura padana dopo aver attraversato le valli alpine. Quella chiesa viene definita come "la cappella Sistina dei poveri" grazie all'intensità espressiva degli affreschi del pittore bresciano. Nel tardo pomeriggio si alzò una bufera di vento che fece sospendere il servizio di traghetto che doveva condurci a Montisola, l'isola lacustre più grande (e più alta) d'Europa, nota anche perché forniva le reti da pesca alla Repubblica di San Marco. Dopo lunga consultazione gli intrepidi Consiglieri decisero di affrontare il rischio della traversata e quindi appro-

darono sull'isola in una serata tempestosa, ma furono ripagati da una cena a base di pesce di lago e da un improvviso placarsi del maltempo nel ritorno verso il nostro hotel.

Nel 2005 l'Assemblea si tenne a Parenzo in terra d'Istria e l'organizzazione, piuttosto complessa, venne curata da Vittorio Cremona. La prima parte del viaggio in bus concentrò i partecipanti a Venezia (scalo marittimo) dove i 76 delegati (con 22 deleghe) e un buon numero di accompagnatori si imbarcarono su un grande aliscafo che attraversò in circa tre ore il Mare Adriatico. Durante la traversata venne distribuito ai Delegati e Consiglieri (ne mancavano solo 3 su 21) un raffronto fra lo Statuto ante Firenze (2002) e quello elaborato con le proposte di modifica. Il Consiglio preassemblea si tenne nel dopocena dalle 22 alle 24,30 e la mattina successiva l'Assemblea. I due giorni e mezzo successivi furono dedicati a visitare i luoghi della nostalgia per gli italiani, come Pirano (patria del grande violinista Tartini), Rovigno, Pola, tutti centri recanti tracce inequivocabili del lungo dominio della Serenissima fino al 1797, quando il trattato di Campoformido consegnò all'Austria Istria, Dalmazia e Trieste.

Nel 2006 l'Assemblea fu celebrata a Trevi il 20 maggio con sosta a Perugia il 19 e visita al centro storico con la Cattedrale e la famosa Fontana Maggiore del Duecento; a seguire la Galleria Nazionale dell'Umbria, celebre per le tavole del Perugino. Colmi di entusiasmo per le meraviglie passate in rassegna, ci trasferimmo alla periferia di Trevi presso un hotel non certo all'altezza di tutto il programma turistico così ben organizzato da Pippo Ibrido. Questa pecca sollevò molte critiche da parte dei delegati, ma il bilancio complessivo di que-



Delegati a Perugia (foto sopra) e ad Assisi (foto sotto).



sto viaggio fu indubbiamente positivo. E adesso vediamo perché. Infatti il secondo giorno, dopo l'assemblea tenutasi al mattino, al termine della quale si tenne il Convegno "No profit", ci recammo ad Assisi per visitare le Basiliche di San Francesco, di Santa Chiara e di Santa Maria degli Angeli. Il terzo giorno tutti a Spoleto per visitare il Ponte delle Torri, la Rocca Albornoz e la Piazza dell'Arringo con la magnifica Cattedrale, ove si trovano gli affreschi di Filippo Lippi; indi trasferimento in una lussuosa tenuta con agriturismo per il pranzo e successiva visita di Spello ove furono molto ammirati gli affreschi del Pinturicchio presso la Cappella Baglioni. Infine il quarto giorno visita a Orvieto con la splendida cattedrale gotica nella cui cappella di San Brizio ammirammo il ciclo di affreschi di Luca Signorelli. Un programma così sontuoso fu il viatico del perdono di Pippo Ibrido per la scelta dell'hotel a Trevi! Il 2007 fu l'anno in cui fissammo il record di economicità dell'Assemblea e dell'annesso programma turistico. Poiché non era stato posto a carico dei soci alcun contributo associativo, il comitato di presidenza optò per una soluzione a buon mercato, senza trascurare un valido programma turistico/culturale e la scelta di un hotel di buon livello. La base fu quindi Salsomaggiore e da qui fu organizzato un programma di visite che riscosse un buon successo fra i partecipanti e che venne preparato con un attento sopralluogo da parte mia, di Attilio Rapetti e di Silvana Paganessi. Dopo aver celebrato Consiglio e Assemblea, il secondo giorno visitammo il castello di Torrechiara a sud di Parma, una fortezza molto ben conservata e affascinante, la pinacoteca della fondazione Magnani-Rocca a Mamiano di Traversetolo, molto interessante e quasi sconosciuta al

grande pubblico, e infine il borgo fortificato di Vigoleno con pranzo presso l'antica Trattoria del Castello. Il terzo giorno visita guidata alla Rocca Sanvitale di Fontanellato e successivo trasferimento in bus a Gramignazzo di Sissa per il pranzo di chiusura del nostro tour parmense presso la Trattoria Laghi Verdi all'interno di un grande allevamento di pesci gatto. Non sorridete, abbiamo optato proprio per i pesci gatto perché quella Trattoria è la dimostrazione palmare che anche con un ingrediente povero si può fare un'ottima cucina seguendo antiche ricette popolari. Provare per credere!

L'Assemblea del 2008 si tenne a Chianciano con oltre 70 partecipanti. Per caricarli nel primo pomeriggio due bus partirono l'uno da Milano con tappe a Bergamo, Brescia e Mantova e l'altro da Verona con tappe a Vicenza, Padova e Bologna. La mattina successiva si tenne l'Assemblea mentre gli accompagnatori erano liberi di visitare l'importante cittadina termale. Nel pomeriggio a Chiusi visita al Museo Archeologico Nazionale, alla Chiusi sotterranea dal tempo degli Etruschi fino al Medio Evo, al labirinto di Porsenna, ecc... Il mattino dopo escursione a Pienza, Bagno Vignoni e San Quirico d'Orcia, mentre il pomeriggio fu dedicato all'escursione a Montalcino con degustazione di Brunello presso un cantina. L'ultima mezza giornata la passammo a Montepulciano con visita alla cittadina rinascimentale e alle cantine ipogee. Fu un programma molto interessante sotto il profilo culturale in centri turistici un po' appartati rispetto ai soliti viaggi organizzati, ma anche impegnativo per le frequenti bevute di ottimo vino!

Nel 2009 l'Assemblea si tenne a Gabicce Mare nel

pomeriggio del 14 maggio e l'organizzazione logistica contava ancora su due bus in partenza al mattino, uno da Milano (tappe a Bergamo, Brescia e Mantova) e l'altro da Verona (tappe a Vicenza, Padova e Rovigo). Il giorno successivo a Urbino visita guidata del Palazzo Ducale con la Galleria Nazionale delle Marche (opere di Paolo Uccello, Piero della Francesca, Raffaello, Tiziano, ecc...) e durante il rientro a Gabicce breve escursione a Urbania (in onore di Papa Urbano VIII). Un ricordo curioso dell'hotel di Gabicce ove eravamo alloggiati riguarda le dimensioni molto contenute della doccia di alcune camere, dimensioni assolutamente proibitive per la massiccia corporatura di Piero Caprioli, che fu costretto a cambiare camera fra bonari lazzi e frizzi della nostra compagnia. Il giorno appresso visita alla Rocca di Gradara e al suo borgo medievale, magnifico palazzo fortezza su cui aleggia ancora la drammatica storia di Paolo e Francesca; a quei tempi i mariti traditi non scherzavano, ma ancor oggi le donne sono esposte a violenze di genere di ogni tipo! L'ultimo giorno fu dedicato alla visita alla rocca di San Leo, splendida fortezza del XV secolo opera di Francesco di Giorgio Martini, grande architetto militare. La rocca dall'antico toponimo romano di Mons Feretrius, dà il nome alla regione del Ducato di Montefeltro. Anche in questa occasione non ci facemmo mancare gli appuntamenti con il buon cibo marchigiano, ma faccio rispettosamente notare (come diceva il buon soldato Sc'Veik di Jaroslav Hasek) che per tutto questo ben di Dio la quota di partecipazione degli accompagnatori era di € 365!

Nel 2010 l'Assemblea tornò a Spoleto, già meta di una breve visita in occasione dell'assemblea di Trevi del

2006. Valeva proprio la pena di rivedere con meno affanno le bellezze di questa città, in particolar modo la Rocca Albornoze e la magnifica Cattedrale con la scenografica scalinata. Anche in quell'occasione la parte logistica prevedeva due bus in partenza da Milano e da Verona con le solite tappe intermedie per raccogliere altri partecipanti lungo il percorso. L'Assemblea si svolse al mattino del 21 maggio e il pomeriggio dello stesso giorno andammo in visita a Bevagna e a Montefalco, entrambi censiti fra i borghi più belli d'Italia. Bevagna è una cittadina medievale dotata di un'imponente cinta muraria con varie porte che si aprono sul territorio circostante. Ci sono magnifiche chiese, come San Francesco, San Michele, San Domenico e Giacomo, San Silvestro e altre, tutte sorte fra il 1200 e il 1300. Anche qui, come a Montefalco, si beve il Sagrantino, grande vino rosso che consiglieri di accompagnare con antipasti come i crostini con fegatini e milza, autentica specialità del luogo.

Di Montefalco, noto come la Ringhiera dell'Umbria per lo splendido panorama che si gode dalle sue mura stupendamente conservate, è d'obbligo ricordare almeno la Pinacoteca Comunale sita nella ex-chiesa di San Francesco, la cui abside centrale contiene gli affreschi quattrocenteschi di Benozzo Gozzoli che narrano la vita del santo.

Il venerdì successivo altre due mete magnifiche come Todi e Narni con breve occhiata alla cascata delle Marmore.

Tutti questi piccoli centri, specialmente nell'Italia Centrale, riservano sempre meravigliose sorprese al viaggiatore e giustificerebbero un apposito viaggio di scoperta o di riscoperta.



Agostino Cassarà, Pietro Caprioli, Giuseppe Ibrido a Grado (2011).

Nel 2011 l'Assemblea fu celebrata a Grado, ove si concluse la mia esperienza di presidente di Assodirbank (2002-2011) con l'elezione del nuovo presidente Pietro Caprioli. Il programma turistico post-assemblea si articolò nella città di Udine con una visita guidata alla Galleria d'Arte Antica presso il Castello che contiene una selezione di opere del Tiepolo, di Caravaggio e del Carpaccio. Ancor più interessante fu la visita al Museo Diocesano con la sezione dedicata alle Gallerie del Tiepolo. Nel pomeriggio ci trasferimmo a Cividale del Friuli antica capitale del ducato orientale dei Longobardi in Italia con importanti testimonianze di questi

nostri antenati prima dell'irruzione dei Franchi nel Bel Paese. Il giorno successivo fummo a Trieste con visita guidata al Castello di San Giusto e al centro della città. Nel pomeriggio visita guidata alla cattedrale di Aquileia e ai resti di questo importante porto romano. E per finire, la mattina del ritorno ci recammo a Sesto al Reghena e a Concordia Sagittaria, centri importanti per la presenza della Legione Iulia posta a presidio della zona pre-confinaria dell'impero romano. Ancora una volta un programma denso (forse anche troppo) realizzato a costi contenuti malgrado la scelta di un hotel di prim'ordine nel pieno centro di Grado e con un solo bus a due piani per 70 posti da Milano con soste a Bergamo, Brescia, Verona, Vicenza e Padova.

Colgo l'occasione per ringraziare ancora una volta i Segretari del Consiglio che mi furono vicini durante i miei due mandati e che si sobbarcarono una gran mole di lavoro nella fase organizzativa delle varie Assemblee, per non parlare di analoghe fatiche dedicate ai vari Consigli. Senza l'impegno assiduo di Scalabrin, Crawford e Peroli non avrei potuto resistere per tanti anni alla guida di Assodirbank e quest'ultima non avrebbe conseguito la solidità strutturale che ancora la contraddistingue.

Mario Taricco

La C. E. N.

La realtà sociale

Assodirbank, nell'anno 2005, avviò un censimento tra i soci, cui fu chiesto di confermare, mediante la sottoscrizione di un'apposita scheda (in conformità all'art. 13 D. Lgs. n.196/2003), la propria adesione all'associazione per esercitare il proprio diritto di voto e la partecipazione alle attività promosse dalla stessa.

Nel maggio del 2006 l'Assemblea dei Delegati di Assodirbank accolse la scelta di dare un innovativo assetto all'associazione, su base territoriale, approvando una serie di modifiche statutarie. Per garantire la funzionalità di detta soluzione si rese necessario istituire una Commissione Elettorale Nazionale (C. E. N.), dotata di ampi poteri di coordinamento e controllo, avente il compito di definire l'ambito territoriale relativo a ogni Comitato, di ricevere le candidature, di predisporre, distribuire e raccogliere le schede elettorali, di effettuarne lo spoglio e di curare la supervisione di ogni fase delle operazioni elettorali.

La C. E. N., quindi, è un organo statutario, garante della libera espressione della base attraverso un sistema di controlli uguali per tutti i soci e per tutti gli ambiti territoriali. Le procedure uniformi per tutti i Comitati Territoriali garantiscono la trasparenza delle candidature e la democraticità nella formazione degli organi statuari a livello provinciale o regionale.



Roberto Chiodi, Gianantonio Pegurri, Claudio Garigiola nella sede della C. E. N. a Bergamo.

Lo Statuto attribuisce alla C. E. N. anche altri compiti importanti, quali:

- la verifica e l'aggiornamento continuo dell'archivio Soci (*database* o meglio *Libro Soci*) e dei dati a essi relativi (anagrafici, indirizzi email, numeri telefonici, dimissioni, decessi). Le rettifiche pervengono dagli stessi associati o dai comitati Territoriali;
- la gestione della posta elettronica segreteria@sodirbank.eu, cui vengono indirizzate dai soci comunicazioni, richieste di informazioni, chiarimenti, pertinenti alla Segreteria soci;
- la gestione della posta elettronica iscrizioni@assodirbank.eu, che comporta l'inserimento, previo controllo e aggiornamento dei dati, dei nuovi utenti nel sito web dell'associazione www.assodirbank.eu;

- la gestione delle variazioni dei componenti gli Organi Nazionali e Territoriali, intervenute a seguito di eventi diversi (dimissioni, rinunce, decessi).

Primo mandato 2006 - 2010

Il Consiglio Direttivo affidò il compito di costituire la C. E. N. al compianto e indimenticabile Aimo Mangili, già stimato dirigente sindacale di Sidirbank, che si avvalse di un gruppo di collaboratori. Chi scrive ne fa parte, senza interruzioni, dall'inizio dell'operatività. La Commissione studiò la composizione sociale e, senza alcuna pressione campanilistica, lavorando unicamente sui numeri degli iscritti confermati, formulò la proposta di costituire "dieci" Comitati Territoriali, assegnando a ognuno di essi un numero da uno a dieci:

- tre comitati Provinciali:

Bergamo (n. 4);

Brescia (n. 5);

Milano Monza Brianza (n. 3).

- due comitati interprovinciali:

Como/Lecco/Sondrio/Varese (n. 2);

Mantova/Cremona/Lodi/Pavia (n. 6).

- un comitato regionale:

Emilia Romagna (n. 8).

- quattro comitati interregionali:

Valle d'Aosta/Piemonte/Liguria (n. 1);

Veneto/Friuli Venezia Giulia/Trentino Alto Adige (n. 7);

Toscana/Marche/Umbria (n. 9);

Lazio/Abruzzo/Basilicata/Calabria/Campania/Puglia/Sardegna/Sicilia (n. 10).

Stabilita la coincidenza fra componenti dei Comitati Territoriali e *delegati* all'assemblea, il cui numero venne fissato in cinquanta, fu definita di conseguenza la variabilità del quorum elettorale in funzione del numero degli iscritti.

Le prime elezioni, gestite dalla C. E. N, dei delegati all'Assemblea Generale dei soci, rappresentanti i dieci Comitati Territoriali, si svolsero nel 2007.

Secondo mandato 2010 - 2014

Questo periodo fu caratterizzato dall'impegno per il riordino di tutta la documentazione riguardante i soci, creando un opportuno archivio, in linea con il "database".

Nel 2012 il Consiglio Direttivo deliberò una "consultazione generale" di tutti i soci, sotto forma di referendum, per l'approvazione dello Statuto, aggiornato in base alle esigenze dell'Associazione. La consultazione, svoltasi tra i mesi di dicembre 2012 e gennaio 2013, fu accompagnata da iniziative promosse dai Comitati Territoriali per il recupero soci.

La C. E. N. svolse, in quell'occasione, in collaborazione con la Commissione informatica, il compito di raccolta ed elaborazione dei dati.

Nel 2014, in attuazione di un piano, coordinato dalla Commissione informatica con l'avallo del Consiglio Direttivo, si decise di incaricare un'azienda del settore, cui già l'associazione aveva affidato il proprio sito internet, per la fornitura di un adeguato supporto tecnologico alla gestione del "Libro soci". Tale incombenza fu demandata alla C. E. N., che ne cura tuttora l'aggiornamento con impegno quotidiano.

Terzo mandato 2014 - 2018

Nel 2015 la C. E. N. gestì le elezioni dei delegati all'Assemblea Generale dei soci, per l'ultima volta, solo in modo cartaceo.

Gli anni successivi furono caratterizzati dal perfezionamento delle procedure informatiche con interventi promossi dalla Redazione. In particolare furono introdotte nuove funzionalità per la registrazione/modifica dei dati inseriti dagli utenti del sito internet www.assodirbank.eu, l'uso della posta elettronica come unico strumento di colloquio tra i soci e Assodirbank, ma soprattutto l'introduzione del voto elettronico.

Quarto mandato in corso (2018-2022)

Nel 2018 la C. E. N. e la Commissione informatica definirono i rispettivi compiti per impostare nel modo ottimale tutte le procedure elettorali, in previsione delle elezioni dei Delegati all'Assemblea Nazionale che si sarebbero svolte nel 2019. Si realizzò così una svolta epocale per Assodirbank. La collaborazione tra Commissione Elettorale Nazionale e Commissione Informatica consentì di avviare la consultazione in forma mista: cartacea e, prevalentemente, on line, consentendo un notevole risparmio in termini economici e di tempistica nelle operazioni di spoglio delle schede.

Le aspettative per il futuro

La Commissione Elettorale Nazionale si aspetta per il futuro un maggior coinvolgimento dei Comitati Territoriali nella sensibilizzazione verso i soci affinché il

già positivo risultato, ottenuto con la raccolta degli indirizzi email, possa ulteriormente progredire. Nonostante l'elevata età media dei soci abbiamo riscontrato che la categoria ha accettato di buon grado il ricorso alle nuove tecnologie e si sente ancora ben inserita nella realtà sociale. La C. E. N. auspica anche che i miglioramenti nella gestione del corpo sociale, dovuti alle nuove applicazioni informatiche, possano continuare e progredire nel tempo.

Assodirbank deve continuare ad esistere, anche in prospettiva futura, purché la finalità sia la realizzazione dei suoi propositi etici, rivolti a migliorare la qualità della vita e favorire l'organizzazione del tempo libero degli associati. È importante che, con la sua azione, contribuisca a dare ancora entusiasmo e autonomia ai colleghi più anziani, che altrimenti potrebbero sentirsi isolati e avulsi dalla febbrile realtà della vita quotidiana.

Il futuro di Assodirbank deve essere finalizzato anche a facilitare i soci perché possano mettere a disposizione le proprie esperienze professionali e di vita a favore di colleghi o comunque di persone in difficoltà, sostenendo iniziative a carattere sociale e umanitario.

Cronologia mandati commissione elettorale nazionale

Primo mandato 2006 - 2010

Presidente: Aimo Mangilli; **membri effettivi:** Gianantonio Pegurri e Angelo Bergomi (purtroppo deceduto), cui subentra John Crawford (già segretario generale Assodirbank).

Secondo mandato 2010 - 2014

Presidente: Gianantonio Pegurri; **segretario:** John Crawford; **membro effettivo:** Pietro Zaninetti.

Terzo mandato 2014 - 2018

Presidente: Pietro Caprioli; **segretario:** Gianantonio Pegurri; **membro effettivo:** Pietro Zaninetti; **supplenti:** Sergio Negri e Claudio Garigiola.

Quarto mandato 2018 - 2022

Nel 2018 il Consiglio Direttivo aumenta il numero dei membri della C. E. N., tutti effettivi, a cinque in previsioni delle elezioni generali del 2019.

Presidente: Pietro Caprioli; **segretario:** Gianantonio Pegurri; **membri effettivi:** Sergio Negri, Claudio Garigiola e Roberto Chiodi.

Alla fine del 2018, a seguito delle dimissioni di Caprioli, Pegurri subentra nella carica di Presidente e Negri in quella di segretario. Negri, successivamente eletto segretario generale di Assodirbank, rinuncia e nella carica di segretario C. E. N. subentra Claudio Garigiola. Composizione attuale della C. E. N.: **Presidente:** Gianantonio Pegurri; **segretario:** Claudio Garigiola; **effettivo:** Roberto Chiodi.

Dal 2015 al 2019

I quattro anni trascorsi dalla XXI Assemblea di Brescia del 2015 hanno segnato una svolta nella gestione di Assodirbank. Il primo atto della mia Presidenza coincide con l'importante vendita della sede storica di Sidirbank di via Nazionale in Roma avvenuta nell'ottobre del 2015.

L'intuizione di assegnare autonomia finanziaria ai dieci Comitati in cui è suddiviso il territorio, con organi di gestione locali, ha fatto sì che con le molte iniziative fatte si sia realizzata una maggior partecipazione dei soci e dei familiari alla vita associativa.

I punti programmatici che presentai con la mia elezione sono stati realizzati e in particolare la possibilità data ai Presidenti Territoriali di svolgere attività verso i soci con l'inizio di una nuova vita operativa della nostra associazione.

Con l'Assemblea di Roma del 24 maggio 2018 è stata ampliata, con la modifica apportata all'art. 2 dello Statuto, la possibilità di aumentare le iniziative nel campo sociale e umanitario anche in favore di terzi non soci e l'istituzione di borse di studio universitarie in collaborazione con istituti di credito.

Con l'impegno dei Comitati Territoriali sono state realizzate all'Università di Brescia sei Borse di Studio e all'Università di Modena-Reggio Emilia due Borse di Studio.

I Presidenti dei Comitati Territoriali per le iniziative e proposte, i Consiglieri e tutti i componenti degli Organi Statutari e non ultime le varie Commissioni Consultive, indispensabili per





Assemblea di Brescia, 2016. Da sinistra: Tullio Rosini, Carlo Taverna, Ferruccio Lorenzoni.

il sostegno e l'indirizzo dei lavori del Consiglio, hanno reso possibile la realizzazione del mio programma.

Anche l'organizzazione dei Consigli nei vari territori ed aperti ai soci non consiglieri hanno contribuito ad una maggiore aggregazione dei nostri associati alla vita amministrativa.

Va ricordato anche il lavoro importante svolto dalla C. E. N. e dal Presidente Gianantonio Pegurri con i suoi collaboratori e dalla Commissione Informatica con l'introduzione per la prima volta del voto online.

Anche nel campo sociale Assodirbank ha contribuito con il Convegno sul Terzo Settore, patrocinato da noi con il Forum del Terzo Settore e Centro Servizi del Volontariato tenuto a Brescia il 10 novembre 2017 con la partecipazione del Sottosegretario On. Luigi Bobba relatore della legge sulla riforma. Questa iniziativa e il Convegno a Milano su *La persona al centro dell'attenzione* sulle varie opportunità di cassa mutua sanitaria, assistenza domiciliare, colf e badanti hanno dato visibilità alla nostra Associazione su organi di stampa.

Sono stati organizzati dai Comitati Territoriali i Corsi di Formazione per Aspiranti Amministratori di Sostegno realizzati a Brescia e Milano; altri corsi sono in programma.



Assemblea di Roma, 2018.

Con il responsabile della Commissione Attività Turistiche-Culturali sono state realizzate numerose iniziative con visite a Musei e a interessanti luoghi turistici e culturali.

Con l'impegno dei Comitati siamo riusciti a coinvolgere un buon numero di soci che hanno avuto l'occasione di riavvicinarsi al nostro mondo in ricordo dei tempi di lavoro.

Con le Assemblee Nazionali di Trieste-Portorose del 29 maggio 2017 e Roma del 24 maggio 2018 è stata data, per la prima volta, la possibilità anche ai soci non delegati di partecipare ai lavori dando l'opportunità di socializzare e di visitare scorci della nostra bella Italia. La XXV Assemblea di Sorrento, che ha registrato una grande ed inaspettata partecipazione dei soci, ha chiuso il mio mandato.

Carlo Taverna

Comunicazioni della C. E. N. al Consiglio Direttivo Assodirbank del 18 dicembre 2019

Terminate le Elezioni per gli organi istituzionali 2019 - 2022, la C. E. N. ha ritenuto opportuno procedere ad una verifica del Libro Soci, apportando tutte le modifiche e integrazioni derivanti dalle comunicazioni pervenute dai soci stessi, dai C. T. o indirettamente da Poste Italiane (votazione cartacea) e da Internet (votazione on line). Un ulteriore aggiornamento è stato effettuato in questi giorni a seguito della emissione delle nuove tessere e dell'invio delle stesse ai soci con email. Con soddisfazione abbiamo riscontrato che i ritorni (e-mail non più attiva: per lo più colleghi andati in pensione) sono stati di poche decine (contro le molte decine verificatesi nelle precedenti comunicazioni ai soci). Abbiamo invece raccolto alcune rettifiche importanti per quanto riguarda l'anagrafica, compresi purtroppo alcuni decessi.

L'adeguamento dei dati è stato reso necessario anche con riferimento al G. D. P. R. europeo (regolamento generale sulla Protezione dei Dati - General Data Protection Regulation), entrato in vigore il 25 maggio 2018 e non ancora completamente applicato da Assodirbank, ma che lo dovrà fare, anche se l'associazione non gestisce "dati sensibili".

La finalità di quanto fatto è quella di disporre di una "anagrafe dei soci" sempre più attendibile e precisa. Le integrazioni hanno riguardato solo i soci "confermati".

Cos'è stato fatto:

- verifica/confronto con schede adesione ed inserimento nel database di dati mancanti per circa 600 soci CONF (data e luogo

nascita - codice fiscale - telefono/cellulare - CAP indirizzo - classificazione P. o A. o mancante). In caso di presenza sulla scheda del C. F. si è proceduto al recupero dei dati mancanti utilizzando il C. F. inverso. I soci confermati attivi o non classificati sono passati da 600 a circa 200 (abbiamo considerato pensionati tutte le classi anteriori al 1955). Anche questo dato ora è molto più attendibile;

- verifica irreperibilità per trentatré soci ex Confermati (votazione cartacea). Le schede relative sono state archiviate a parte con un'altra settantina delle elezioni precedenti. C'è da valutare la possibilità di recupero, utilizzando i dati disponibili, attraverso i C. T.;

- verifica per una decina di soci CONF dell'esistenza delle schede di adesione. Non risultando presenti detti soci sono stati classificati come NO RISC: nessuno di questi ha votato nelle elezioni del 2019;

- verifica soci (n. 59) senza scheda di conferma, ma che hanno richiesto espressamente l'iscrizione al sito www.assodirbank.eu e considerati CONF. Pratica attuata fino al settembre del 2018 ed interrotta in occasione delle elezioni. Non riteniamo opportuno riprendere questo modo di operare, anche in prossimità dell'attuazione del GDPR e, quindi, riteniamo indispensabile la sottoscrizione della scheda di conferma;

- su incarico del Presidente, Gianfranco Cavenaghi, la C. E. N. ha provveduto all'estrazione, alla data del 30 novembre 2019, dei dati riferiti ai soci con età superiore agli ottantacinque anni (complessivamente 1317): 222 CONF (presente qualche centenariano), NO RISC 268, SCRT 119, DIM 121, DEC 587;

- predisposizione elenchi aggiornati e completi di tutti i dati delle Cariche Istituzionali Locali e Nazionali (il lavoro di aggiornamento è stato fatto anche nel database). Sono disponibili per l'eventuale invio, se ritenuto opportuno, agli interessati ed ai C. T. per verificare esattezza dei dati inseriti;

L'attività dei Comitati Territoriali

- proposte rettifica e aggiornamento del Regolamento di attuazione dello Statuto (nel caso l'argomento fosse affidato alla Commissione Statuto sarebbe opportuna anche la presenza di un rappresentante della C. E. N.);
- presa atto del modulo predisposto dalla Commissione Informatica per la comunicazione, da parte dei Com. Ter. alla C. E. N., della variazione dati del socio;
- riteniamo improcrastinabile che Assodirbank affronti l'applicazione del G. D. P. R. Invitiamo il Consiglio Direttivo a coinvolgere la C. E. N. che, in collaborazione con Segretario Generale, Commissione Informatica, Servizio Soci (Garagiola), Redazione (Marini) e SINTE, predisponga quanto necessario per l'attuazione del Regolamento;
- sarà quindi necessario predisporre un'altra tipologia di scheda conferma socio;
- dobbiamo segnalare che ci sono stati recentemente oltre 200 tentativi di iscrizioni fasulle al nostro sito Internet;
- è necessario che l'operatività della C. E. N. (come di tutti gli organismi di Assodirbank) non sia lasciata ad un solo addetto, ma condivisa con tutti i componenti della stessa. In situazione di indisponibilità dell'operatore - per le più varie ragioni - la funzione deve poter continuare e non essere interrotta. Infatti stiamo operando per realizzare questo obiettivo.

Tra C. E. N., Segreteria Generale, Presidenza (presidente e Vice Presidente), Commissione Informatica e Redazione esistono ottimi rapporti di collaborazione, indispensabili per la miglior organizzazione dell'operatività dell'Associazione.

Gianantonio Pegurri
Bergamo, 18 dicembre 2019

21 aprile 2016, dodici partecipanti, visita guidata castello di Racconigi e pranzo presso ristorante Lago dei Salici a Caramagno Piemonte (CN).



Il Castello di Racconigi.

Maggio 2017, 16 partecipanti, visita guidata alla Basilica di Vicoforte, poi a Mondovì e pranzo a Carrù. Successivamente visita guidata alla Chiesa di S. Fiorenzo a Bastia.

4-5-6 dicembre 2017, riunione del Consiglio nazionale a Torino. 4/12, consiglio e per gli ospiti visita guidata centro città, 5/12, visite guidate al Museo Egizio, passeggiata per Torino

Le informazioni sulle iniziative adottate dai Comitati territoriali sono state fornite dagli stessi Comitati (tramite loro rappresentanti di cui si evidenzia il nome), sono desunte da materiali promozionali che sono stati inviati oppure derivano da evidenze negli spazi per la comunicazione del sito web dell'Associazione.

e pranzo, poi visita a Palazzo Reale e all'armeria reale e, in alternativa, al Museo del Risorgimento; a seguire cioccolata con pasticcini. Cena in centro città. 6/12, al mattino, visita guidata al Castello di Stupinigi.

8 giugno 2018, sedici partecipanti, visita guidata alla città di Novara: chiesa di S. Gaudenzio, salita sulla Cupola, Duomo con visita alla Sacrestia; visita centro storico e pranzo in centro città.



Chiesa di San Gaudenzio, Novara.

16 ottobre 2018, quindici persone, visita guidata città di Alba e pranzo, poi visita guidata alle cantine di Canelli (Patrimonio dell'Umanità per l'Unesco).

6 giugno 2019, dieci persone, visita guidata alle Grotte di Borgo Verezzi, pranzo alla trattoria Cucco, poi visita guidata a Finalborgo.



Grotte di Borgo Verezzi.

17 settembre 2019, dieci persone, visita guidata ad Ivrea ai "luoghi olivettiani", visita al castello Basso di Burolo e pranzo a Bollengo presso cascina dell'Allaais. Poi visita guidata Forte di Bard in Valle d'Aosta.

CT 2

L'attività più significativa del CT2 si è svolta a partire dal 2017. Nel corso di quell'anno si sono tenute due riunioni di Comitato Territoriale: a Lecco, il 27 gennaio, e a Malgrate (LC), il 2 ottobre.

Nel corso di tali iniziative è stato riservata particolare attenzione a:

- recupero mail/soci
- attività sul territorio.

Per quanto riguarda il recupero di mail e di soci, in occasione dell'incontro coi soci a Malgrate l'11 novembre sono stati recuperati alcuni soci "scartati" da tempo. Su segnalazione di mail non più valide sono state aggiornati alcuni indirizzi e si è constatato che alcuni soci non hanno più la mail personale. Aggiornando l'anagrafe è emerso che resta alto il numero dei decessi.

Relativamente all'attività sul territorio, è stato organizzato un incontro coi soci della provincia di Lecco l'11 novembre: su una platea di oltre 150 soci erano presenti in 13.

In collaborazione col CT3 sono state estese a tutti i soci del CT2 le loro iniziative turistiche e culturali nelle varie visite effettuate in Milano, riscontrando la presenza di qualche nostro socio.

Delle attività svolte è stata stesa relazione che è stata approvata all'unanimità dai soci del CT2 presenti alla riunione del 27 gennaio 2017 a Lecco.

Nel corso del 2018 sono state tenute due riunioni di Comitato Territoriale: a Montevicchia (LC), il 25 luglio, e due incontri a

Milano col CT3 per coordinare le attività in comune:

1. Recupero mail/soci: nei vari incontri coi Soci sul territorio abbiamo avuto occasione di recuperare alcuni soci "dormienti" e/o "scartati" nei vari sondaggi. Sono state aggiornati alcuni indirizzi mail, purtroppo alcuni soci dichiarano di non avere più la mail personale.

2. Attività sul territorio:

a. incontro coi Soci del CT2 il 17 aprile, per una giornata turistica-culturale in provincia di Varese, zona Malpensa/Ticino, con ritrovo a Volandia: visita al Parco e Museo del Volo



Volandia, 17 aprile 2018.

alla Malpensa e nel pomeriggio camminata lungo il Ticino al complesso delle dighe del Panperduto a Somma Lombardo: presenti in 42.

b. incontro coi Soci del CT2 e CT3 il 3 ottobre a Brioso (MB) presso il "Rossini Art Site": tavola rotonda di riflessione e approfondimento sul tema "Assodirbank per i Soci - i Soci

per gli altri”; alcuni esperti ci hanno parlato dei vari aspetti emersi con la recente legge relativa al “dopo di noi”, del ruolo dell’amministratore di sostegno in situazioni di fragilità, di alcuni aspetti della normativa fiscale e successoria. Presenti oltre 60 persone tra soci e accompagnatori.

c. In collaborazione col CT3 abbiamo allargato a tutti i soci del CT2 le loro iniziative turistiche e culturali nelle varie visite effettuate in Milano e dintorni. In particolare sono state fatte tre visite in Milano, presso dimore di milanesi illustri, tra cui la casa di Alessandro Manzoni e una visita presso la villa reale di Monza; abbiamo sempre riscontrato la presenza di parecchi soci del CT2: iniziative apprezzate, poco costose, da riproporre anche per il 2019.



Bianzone, 3 ottobre 2019.

Nel corso del 2019 sono state tenute due riunioni di Comitato Territoriale:

- a - a Calolziocorte (LC), il 13 marzo per la nomina delle cariche del CT2 dopo le elezioni;
- b - a Erba (Co), il 16 dicembre: bilancio 2019 e idee per il 2020;
- c - due incontri a Milano col CT3 per coordinare le attività in comune.

Nell’attività di aggiornamento dell’anagrafe resta sempre alto il numero dei decessi.

Attività sul territorio:

a. incontro coi Soci della provincia di Lecco il 30 maggio a Mandello, visita al museo Moto Guzzi e a Varenna, visita a Villa Monastero: presenti in 30.

b. incontro coi Soci della provincia di Sondrio il 3 ottobre a Bianzone presso la Cantina la Gatta (Ventura ha fatto una breve presentazione di Assodirbank e Garagiola ha illustrato le varie convenzioni/attività in corso a favore dei soci); nel pomeriggio visita al centro storico di Tirano: presenti in 33.

c. in collaborazione col CT3 è stato esteso a tutti i soci del CT2 il convegno del 28 febbraio sulle tematiche assistenziali/sanitarie, che interessano sempre di più i soci che spesso stanno perdendo la polizza malattia della banca di appartenenza.

Inoltre, sono state estese a tutti i soci del CT2 le iniziative turistiche e culturali effettuate da quest’ultimo in Milano e dintorni, riscontrando la presenza di parecchi nostri soci: iniziative sempre apprezzate, poco costose, da riproporre.

Giorgio Ventura

CT 3

In collaborazione con il CT 2 è stata predisposta una serie di visite ai luoghi più conosciuti della città di Milano ed anche ad alcuni luoghi curiosi e sconosciuti della stessa città.

Le visite sono state coordinate da guide esperte ed appassionate che alcuni soci del CT3 conoscono da tempo e di cui si è potuta apprezzare la particolare competenza.

Le visite si sono svolte l'8 novembre 2016 con meta le cantine del Grand Hotel et de Milan ed i palazzi di Via Montenapoleone; il 13 dicembre i sotterranei del castello Sforzesco; il 21 febbraio 2017 i battisteri del Duomo (San Giovanni e Santo Stefano) e il 14 marzo San Maurizio al Monastero Maggiore.

Nel corso della primavera del 2017 sono state effettuate le seguenti escursioni in Milano: i Delitti e Castighi della Milano in Giallo; nel cuore di Medhelan, la Milano celtica e il Cimitero Monumentale: poesia... a cielo aperto.

Le escursioni sono continuate nel 2018, sempre d'intesa con il CT2, con inizio il 12 giugno (I palazzi dei milanesi illustri), per proseguire il 26 giugno (La Milano del più illustre, Alessandro Manzoni) e in autunno con le visite al Cenacolo ed alla vigna di Leonardo da Vinci e alla Villa Reale di Monza.

Antonio Airaghi



IL PATRIMONIO D'ARTE DI MILANO

Il Cenacolo e la vigna di Leonardo

Data prevista: 14 NOV 2018

Nel 1494 Leonardo ricevette da Ludovico il Moro, duca di Milano, l'incarico di abbellire una delle due pareti corte del refettorio del complesso architettonico di Santa



Maria delle Grazie. Il soggetto commissionato era un'ultima cena, un tema tradizionale e molto richiesto in quegli anni da parte di molti committenti. L'artista ne fece uno dei più grandi capolavori di tutti i tempi. Il Cenacolo è un'opera straordinaria. Esso

rappresenta l'esito dei suoi studi condotti sull'uomo alla ricerca costante della vera sede delle emozioni, affascinato come era dal movimento e dall'espressività delle azioni. Nella sua *Cena*, Leonardo raffigura i moti dell'animo degli Apostoli che reagiscono alle parole del Cristo nel momento stesso in cui dichiara che uno di loro lo tradirà. Sembra di assistere ad un film e, guardando la scena, ci domandiamo quale sarà la scena successiva.



La vigna di Leonardo era un vigneto che Ludovico il Moro donò a Leonardo da Vinci mentre stava ancora lavorando all'Ultima Cena come gesto di riconoscenza per le "svariate e mirabili opere da lui eseguite per il duca". La donazione prevedeva un terreno di 16 pertiche (un ettaro circa) oltre il quartiere di Porta Vercellina, nei pressi del Borgo delle Grazie, sul terreno della vigna grande di San Vittore. Leonardo tenne sempre molto a questa proprietà.

Quando fu costretto ad andare via da Milano a causa dell'occupazione del milanese da parte dei Francesi, la affittò al padre di uno dei suoi allievi. I Francesi confiscarono la vigna ma Leonardo, che nel frattempo era diventato eminente alla corte di Francia, la chiese e la riottenne dal re. Infine, citò la vigna nel suo testamento dando disposizioni per la sua ripartizione tra gli eredi.

Appuntamento in Piazza Santa Maria delle Grazie 2 alle 14:20. La visita inizierà alle 15:00 e terminerà intorno alle 17:00.

CT 4

Dal 1997 al 2015

Negli anni che vanno dalla fondazione fino a tutto il 2015, in assenza di autonomia economica il CT4 non ha svolto alcuna attività propria in favore dei soci, ma si è limitato a diffondere presso di loro le iniziative turistiche, culturali, assistenziali e assicurative promosse dall'Associazione a livello nazionale.

Altre attività rivolte anche ai soci sono scaturite dai frequenti inviti a loro rivolti affinché partecipassero a iniziative di tipo turistico e culturale abbinata alle riunioni del Consiglio tenute in provincia di Bergamo e organizzate dal CT4.

Le adesioni a questi inviti, a prescindere dalla circostanza che fossero o non fossero a titolo gratuito, sono state nel complesso molto limitate e il lavoro di preparazione svolto dal CT4 è stato dedicato in larga misura ai Consiglieri (Bergamo 6.06.1997, Bergamo 22.12.1999, Almenno-BG 12.06.2003, Clusane-BS 19.11.2004, Bergamo 29-30.11.2010, Bergamo 16.05.2012), mentre non si sono tenute Assemblee dei Delegati in quel di Bergamo.

In quei giorni il programma turistico ha compreso visite all'Accademia Carrara, alla Bergamo medievale, ai siti del Romanico degli Almenno alle porte di Bergamo, alla chiesa della Madonna della Neve a Pisogne (ciclo di affreschi del Romanino), al lago di Iseo a Montisola, l'isola lacustre più grande d'Europa. Nei giorni 13 e 14 giugno del 2016 si è tenuta a Brescia un'Assemblea dei Delegati il cui programma turistico è stato affidato al CT4. Tale programma comprendeva fra l'altro la visita al



Brescia, 13 giugno 2016.

monastero medievale di S. Pietro in Lamosa vicino a Iseo e a un'eccellente cantina produttrice di spumante metodo classico in una zona della Franciacorta affacciata sul lago Sebino.

Dal 2016 al 2019

A partire dal 2016, grazie alla relativa autonomia economica concessa dal Nazionale, è stata avviata una serie di proposte turistico-culturali destinate ai soci del CT4 ed estese anche a soci di Comitati Territoriali contigui a quello di Bergamo. Fallita la prima iniziativa di invitare i soci alla mostra del Moroni, per l'impossibilità di combinare nello stesso giorno orari e guide nei 3 siti espositivi, abbiamo invitato i soci a partecipare a titolo gratuito alla "passeggiata" sulla passerella di Christo sul Lago di Iseo per il giorno 24 giugno 2016, ottenendo l'ade-

sione di 25 soci e di altrettanti accompagnatori paganti, tutti molto soddisfatti.

In compenso abbiamo avviato una indagine presso i soci, inviando via email un questionario relativo ai servizi offerti da Assodirbank per conoscere il loro gradimento e le loro esperienze in merito. Riporto a titolo esemplificativo le risposte relative a h24. Su 301 soci superstiti rispetto ai 564 fondatori del nostro comitato, hanno risposto in numero di 68, con questi risultati: zero utilizzi di H24, 15 non conoscevano l'iniziativa, 15 non l'hanno utilizzata ma la ritengono utile, 38 non l'hanno utilizzata e non ne sono interessati. Riflettendo sui numeri dei fondatori e dei superstiti nel CT4 si riscontra un tasso di mortalità elevatissimo e molto superiore alle statistiche medie provinciali, tanto da indurre il dubbio che non tutti i CT abbiano verificato con attento zelo la sussistenza in vita del loro corpo sociale, il che consente loro di mantenere il numero di delegati e consiglieri che avevano nei primi anni di vita della nostra associazione, al contrario di quanto occorso al CT4!

Nel 2017 la proposta di una visita guidata alla fortezza viscontea di Soncino non raccoglie il minimo di adesioni da parte dei soci e quindi viene annullata. Il corso di formazione sul miglior utilizzo dello smart-phone ha visto la partecipazione di 9 soci. Nel frattempo viene avviata una forma di collaborazione con un'associazione di promozione turistica per visite a castelli, palazzi, chiese e monumenti della bassa bergamasca orientale. Avendo offerto ai soci di partecipare con spese a nostro carico, abbiamo ricevuto modeste adesioni: 18 soci hanno partecipato a due visite, la prima a Cavernago, Malpaga e Torre Pallavicina, la seconda a Lurano e Trezzo d'Adda, in entrambi i casi riscoprendo siti molto interessanti e poco noti. Nel 2018 vengono realizzate le seguenti iniziative sempre con spese a carico del CT4 per i soci e a pagamento per gli accompagnatori: a marzo la visita guidata alla mostra su Raffaello

presso l'Accademia Carrara di Bergamo riscuote un discreto successo di adesioni; a maggio l'escursione alle abbazie della bassa milanese registra un buon numero di presenze; a giugno la visita a S. Pellegrino Terme (importante per liberty e art déco) e alle sue Grotte del Sogno conferma un andamento crescente delle adesioni.

Nel 2018 l'offerta di contribuire al viaggio in treno a Sorrento per partecipare all'Assemblea dei Delegati ottiene un successo insperato, ma drena gran parte delle risorse messe a disposizione del CT4 da parte dell'Associazione, con il risultato di bloccare ogni iniziativa successiva per mancanza di fondi.

Mario Taricco

CT 5

L'attività del Comitato territoriale della Provincia di Brescia ha recepito positivo influsso nell'assegnazione di fondi per la gestione in autonomia di specifiche iniziative rivolte ai soci.

Nel corso del 2016 (in tre incontri che si sono tenuti l'8 gennaio, il 21 marzo e il 27 settembre) sono state definite le modalità d'attuazione di una visita guidata alla mostra "Lo splendore di Venezia" a Palazzo Martinengo, di un corso di informatica per associati e di una convention per celebrare il ventennale della costituzione di Assodirbank. Sono inoltre state esaminate le attività delle commissioni consultive nominate a livello nazionale e si è ipotizzato un programma di fidelizzazione dei soci confermati.

Nel 2017 il Direttivo del Comitato si è riunito quattro volte definendo nelle prime due riunioni le modalità d'assegnazione di tre borse di studio a studenti meritevoli dell'Università Statale di Brescia, una visita guidata alla mostra "Da Hayez a Boldini" che si svolgeva a Palazzo Martinengo (con 68 persone partecipanti) e al Vittoriale degli italiani a Gardone (con 25 soci). Nelle riunioni successive sono stati resi operativi corsi di informatica per soci (coinvolgendone una quindicina) ed è stata deliberata l'assunzione in locazione dei locali già utilizzati da Dircredito e fruiti gratuitamente da parte dell'Associazione. Il contratto d'affitto prevede un esborso da parte del Comitato da fronteggiare ricorrendo alle quote assegnate in base al piano di riparto nazionale ed ha la durata di sei anni (a partire dal 1 marzo 2018 e fino al 28 febbraio 2024). Nel corso dell'ultima riunione dell'annata i delegati hanno esaminato calcoli



Brescia, Piazza della Loggia.

effettuati dal socio Paiardi sulla speranza di vita dei membri dell'Associazione, traendone indicazioni su comportamenti da adottare per un miglior utilizzo delle risorse disponibili. Gli stessi delegati hanno inoltre conferito al socio Zanardelli il compito di rappresentarli nell'ambito del Fondo assistenza di UBI.

Nel 2018 i membri del Comitato territoriale si sono riuniti tre volte, assumendo decisioni circa tre eventi di carattere turistico e culturale (una convention per trenta persone su "Chiese e Musei della Valle Camonica" con pranzo sociale e la visita guidata alla mostra "Picasso, De Chirico, Morandi" a Palazzo Martinengo, per 61 persone, e alla Pinacoteca di Brescia, per 45 persone). Inoltre è stata deliberata l'assegnazione di tre bor-

se di studio a studenti del Corso Banca e Finanza dell'Università di Brescia e la realizzazione di un corso per Amministratori di sostegno (svoltosi in due giornate con trenta persone partecipanti).

Consistente anche l'attività svolta nel 2019, che ha richiesto quattro incontri dei delegati. All'inizio dell'anno è stata effettuata una visita guidata alla mostra "Gli animali nell'arte" presso Palazzo Martinengo, cui è seguita - in aprile - una visita guidata al Capitolium e a Santa Giulia in Brescia. A maggio si è svolta la prevista assegnazione di tre borse di studio a studenti meritevoli dell'Università di Brescia, mentre non è stata accolta la proposta del CT3 di partecipare ad una convention su sanità e assistenza in quanto i soci hanno ritenuto di disporre già di adeguate coperture nel Fondo di assistenza di UBI e di altre banche di appartenenza.

Inizio d'attività il 9 gennaio 2018 con un incontro a Casalpusterlengo (casa Marabotti) per una ripresa dell'attività e per una presa d'atto dell'indisponibilità del socio fondatore Adeodante Tenca a proseguire l'impegno sociale per motivi familiari. Successivo incontro a Mantova per un aggiornamento in merito ai contenuti dell'incontro di Brescia e del Consiglio di Besate, esaminando valutazioni circa le scelte per l'assemblea 2018. Cui fa seguito l'incontro a Piadena del 10 aprile, nel corso del quale è confermata la nomina di Sergio Negri quale membro della C. E. N. e il subentro di Giuseppe Flisi come delegato, e del 23 aprile nel corso del quale si decide di concorrere alle



Pavia, 10 maggio 2018.

spese di partecipazione all'assemblea per i soci e di programmare una visita alla città di Pavia, dopo quelle effettuate a Cremona e Lodi.

Il 10 maggio 2018 visita guidata alla "città delle torri" con la partecipazione di soci del CT3 e del CT8. Nella stessa occasione è stata ribadita l'intenzione di dedicare particolare attenzione all'assistenza alle persone. Tali argomenti, suffragati anche dal deliberato assembleare, sono stati al centro di incontro a Mantova il 21 giugno, ove è stata effettuata una rivisitazione del sito web con la collaborazione/consulenza di un tecnico di fiducia.

Dopo altri contatti che si sono svolti durante l'estate, il 19 settembre si è svolta a Piadena una riunione nel corso della quale si sono poste le basi per un recupero dei soci e per l'integrazione di quelli censiti, ma anche per un evento in Mantova a completamento del tour delle nostre province. L'occasione è fornita dalla mostra dedicata a Chagall nel Pa-



Mantova, 20 novembre 2018.



Mantova, Palazzo Te.

lazzo della Ragione e da una visita a Palazzo Te cui sono stati invitati anche i Comitati limitrofi.

Il 3 ottobre il socio Sergio Negri partecipa all'incontro programmato dal CT3 Milano Brianza dedicato all'attività di amministratore di sostegno, mentre il 19 ottobre partecipa all'evento organizzato dal CT7 e il 9 novembre alla visita all'abbazia di Valserena indetta dal CT8.

Il 20 novembre ha luogo la visita alle bellezze della città dei Gonzaga, accompagnati da una gentile e professionale guida locale che illustra in maniera esaustiva sia la Mostra dedicata Chagall che Palazzo Te. Alla visita partecipano soci dei limitrofi CT3, CT8 e CT7.

Sabato 3 marzo 2019, grazie al socio Fausto Cavicchini, è stata organizzata una visita al Forte di Pietole Mantova,



Parco Sigurtà, maggio 2019.

senza alcun onere a carico dell'associazione: non si è trattato di una canonica passeggiata nei musei, ma nei cunicoli e gallerie di un antico forte/polveriera del 1800, decisamente diversa e con disagi ma che ha avuto alto gradimento.

In maggio è poi stata realizzata la Festa di Primavera, consistente in una visita al Parco Sigurtà, a Borghetto e Valeggio. Mentre in giugno si è perfezionata la visita a Soncino/Crema, località da raggiungere per recuperare i soci dormienti di quel territorio. Per giungere poi a ottobre con la visita alla mostra su Giulio Romano, a Mantova, aperta anche in questo caso alla partecipazione di Comitati limitrofi.

Nell'ottobre 2020, nonostante le restrizioni sanitarie in atto, il CT6 organizza una visita al complesso monumentale di San Benedetto Po, coinvolgendo rappresentanti del CT8 e del CT7.

Sergio Negri

CT 7

Martedì 20 settembre 2016 si è svolta a Vicenza la prima riunione degli associati Assodirbank del Comitato 7 Nordest. La riunione si è svolta a Quinto Vicentino, presso il “Ristorante dai Gelosi”. È stata una bella occasione per conoscere e rivedere amici in arrivo da tutto il Triveneto.

Poco prima delle 11,30, di fronte ad una platea di 72 partecipanti, come neo Presidente del Comitato 7 Nordest, Italo Ramengo ha dato il via ai lavori della Convention. All'incontro erano presenti alcuni rappresentanti di altri Comitati (Brescia, Ferruccio Lorenzoni; Milano, Roberto Garagiola; Emilia-Romagna, Carlo Pellacani e Marcello Minutolo; Sud Lombardia, Gianfranco Cavenaghi) che hanno contribuito, con precisi interventi, a rendere i lavori più interessanti e vivaci. Era presente anche il Presidente Nazionale Carlo Taverna. Dopo un breve cenno alle attività intraprese a livello locale per recuperare i soci dormienti, è stata illustrata la Convenzione sottoscritta con la DentalCoop, la nuova polizza collettiva h24 di MBA, nonché il nuovo look del sito Assodirbank. È stata inoltre evidenziata l'autonomia anche economica dei vari Comitati, che consente di mettere in cantiere iniziative locali. Dopo il pranzo tutti i partecipanti si sono trasferiti nel centro di Vicenza dove, con l'aiuto di alcune guide, è stato possibile effettuare un interessante giro turistico con la visita ad alcuni importanti siti come il Tempio di Santa Corona (XIII sec.), il Teatro Olimpico (XVI sec.), la Basilica Palladiana e la Piazza dei Signori. Verso le 17 la Convention si è conclusa con palese soddisfazione dei partecipanti e con un arrivederci al prossimo

appuntamento a Padova, la Città del Santo.

Il 19 aprile 2017 un gruppo di soci Assodirbank (32 soci e due familiari) ha aderito ad una iniziativa turistico/culturale proposta dal Comitato nella Città del Santo.

I partecipanti si sono ritrovati nel centro storico di Padova, di fronte al Municipio e all'Università conosciuta come “Bò”, poi si sono addentrati per le vie del centro storico, attraversando le varie piazze e godendo della visione di monumenti come il noto Caffè Pedrocchi, le Piazze dei Signori, delle Erbe e Frut-



Spilimbergo (Pordenone), 18 aprile 2018.

ta, il quartiere del Ghetto Ebraico e il Palazzo della Ragione. La passeggiata è proseguita fino a Prato della Valle, che con i suoi oltre 88 mila mq. è la più grande piazza della città e tra le più grandi d'Europa: da qui si ammira la Basilica di Santa Giustina, la Chiesa di S. Antonio, familiarmente chiamata dai padovani “il Santo”. In quella zona si trova il locale tipico “Zai-ro”, meta del previsto “ristoro” dei partecipanti dove ha avuto luogo, alla presenza del Presidente Nazionale Carlo Taverna,

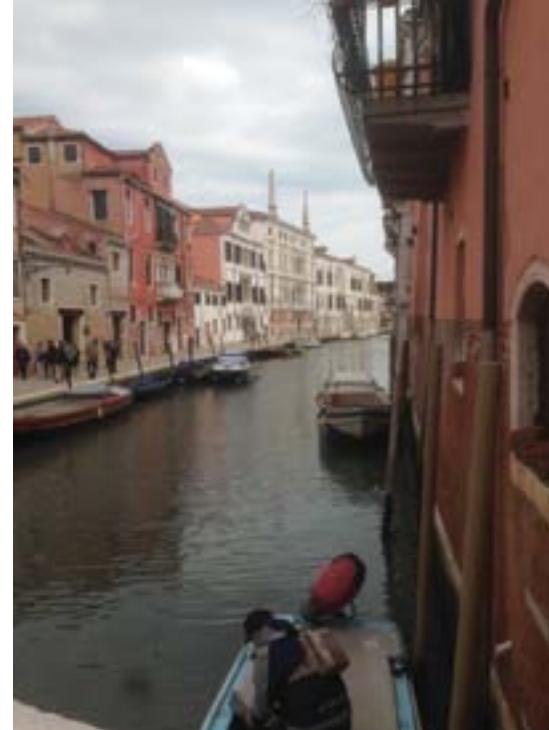
del Presidente CT7 Italo Zamengo e del Segretario Nazionale Tullio Rosini, la riunione dei Delegati CT7 e la tradizionale colazione di lavoro.

Al termine è stata effettuata una visita all'antico Orto Botanico Universitario, un'area destinata dal 1545 allo studio e alla coltivazione delle piante dove trovano spazio circa settemila esemplari con tremilacinquecento specie botaniche.

Martedì 24 ottobre 2017 si sono riuniti a Cividale del Friuli i delegati del Comitato Territoriale 7 Nordest. All'appuntamento hanno partecipato anche una cinquantina di soci provenien-



Valpolicella, 19 ottobre 2018.



Venezia, 15 aprile 2019.

ti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia. Il ritrovo è avvenuto sotto il monumento dedicato a Giulio Cesare, dalla cui presenza, nel I secolo a.C., la città trasse il nome originario di "Forum Julii", esteso poi a tutta la regione circostante (Friuli), traendo l'attuale denominazione dalla sua elezione a capitale del Ducato Longobardo nel 568. I soci del CT7 hanno potuto visitare alcune "testimonianze" della storia di Cividale come il

Duomo ed il Tempietto Longobardo, quindi, transitando sul Ponte del Diavolo, si sono trasferiti al Ristorante "Antico Leon d'Oro" per la riunione e quindi il pranzo tipicamente friulano. La giornata si è conclusa con una visita alla rinomata azienda Agricola Ronchi San Giuseppe, del cav. Francesco Zorzettig, a Spessa di Cividale, dove si è tenuta una degustazione di grandi vini dei Colli Orientali del Friuli.

I Delegati del Comitato Territoriale 7 Nordest si sono riuniti il 18 aprile 2018 a Spilimbergo (Pordenone). L'incontro, al quale hanno partecipato anche una cinquantina di associati provenienti dal Veneto e dal Friuli Venezia Giulia, si è svolto presso la Scuola Mosaicisti del Friuli che valorizza l'arte del mosaico attraverso lo studio, la sperimentazione e l'utilizzo di nuove tecnologie, ospitando artisti contemporanei di grande spessore. È seguita la visita guidata ad alcuni monumenti spilimberghesi come il Duomo, la chiesa di San Giuseppe e Pan-



Possagno, 1 ottobre 2019.

taleone ed il castello. Ne è derivata un'apprezzata rivisitazione della storia di Spilimbergo, dagli inizi del XI secolo quando i conti Spengenberg, originari della Carinzia, si trapiantarono nella zona in qualità di vassalli del patriarca di Aquileia. Si è poi tenuta la riunione dei Delegati ed il pranzo a base di prodotti tipici del Friuli presso il Ristorante La Torre, all'interno del castello. Nel pomeriggio a San Martino al Tagliamento è stata visitata l'Azienda Vitivinicola dell'antica famiglia Pittaro (Pittars) con degustazione, fra l'altro, del migliore Sauvignon d'Italia (fra i quattro migliori d'Europa).

La Valpolicella è la zona collinare che precede l'inizio delle Prealpi Veronesi, nella Regione Veneto. Essa comprende il territorio di sette comuni, tutti appartenenti alla provincia di

Verona.

Qui, su consiglio dell'Amico vicentino Tullio Gino Rosini, il 19 ottobre 2018 è stata organizzata la consueta riunione del Comitato CT 7 Nordest iniziando con la visita guidata alla Villa della Torre in località Fumane. I 47 partecipanti (alcuni dei quali in rappresentanza dei Comitati Territoriali limitrofi) hanno raggiunto Fumane, nel parcheggio della storica Villa della Torre Allegrini, già residenza estiva di uno dei Dogi di Venezia.

Dopo aver stappato alcune bottiglie di Amarone del 2014, che i presenti hanno degustato in un silenzio quasi religioso, ci si è trasferiti in una trattoria della zona dove è stata effettuata la prevista riunione del Comitato.

A un anno dallo svolgimento del Consiglio Nazionale, il 15 aprile 2019 si è tenuto nella splendida realtà dei Palazzi Contarini e Minelli la riunione del Comitato del Triveneto.

Terminati i lavori e superato con successo anche il tradizionale momento "gastronomico" è stato raggiunto il Campo del Ghetto Nuovo per una visita guidata al Museo e alle tre ultracentenarie Sinagoghe, la Schola Grande Tedesca, la Schola Canton e la Schola Levantina.

La visita ha sollevato emozioni inaspettate anche in quanti, fra i 42 presenti, hanno abitato in Venezia. Al termine, molti hanno acquistato dolci tipici ebraici presso il panificio Volpe in Ghetto Vecchio.

Italo Zamengo

L'1 ottobre 2019 è una bella mattinata di sole, nella Pedemontana del Grappa si respira ancora un'aria vacanziera e al ritrovo di Casella d'Asolo dove inizia la giornata di lavoro del Comita-

to Territoriale 7, i 65 partecipanti sono felici di aver azzeccato il clima e la location. “Asolo e Possagno” infatti è risultata una meta molto gradita ai soci del Triveneto, con arrivi da Trieste e da Trento e con la presenza del Presidente Nazionale Gianfranco Cavenaghi. La giornata è iniziata con una visita al Castello della Regina Cornaro, alla Casa di Eleonora Duse, alla Cattedrale e alla rinomata piazzetta della Città dei Cento Orizzonti, uno dei Borghi più belli d’Italia. La riunione del Comitato 7, presieduta dal Presidente Alberto Menegoni, ha avuto luogo a Villa Razzolini Loredan, nobile residenza seicentesca asolana, dove si è svolto il pranzo con soci e accompagnatori. Nel pomeriggio, trasferimento a Possagno, paese natio dello scultore Antonio Canova, con visita al Tempio Canoviano e alla Gipsoteca Canoviana dove vengono conservate le copie in gesso, i bozzetti e gli studi del famoso scultore.

Carlo De Domeneghi

Sembra ormai lontano il tempo nel quale il presidente Taverna, accogliendo le istanze di alcuni consiglieri (tra cui Carlo Pellacani del CT8), ha deciso di fornire maggiore autonomia gestionale ed economica alle strutture decentrate in modo che potessero svolgere più attività a carattere locale dopo anni di letargo.

Inutile dire quanti e quali sforzi sono stati fatti in questi anni per reperire e aggiornare i dati degli iscritti, con l’obiettivo, ove possibile, di aggiornare contatti telefonici e indirizzi mail per avere un miglior contatto con i soci.

Negli anni dal 2011 al 2014 non si ebbe che una rappresentanza istituzionale, espressa nei momenti previsti dallo statuto sociale, mentr’era in corso la verifica delle condizioni di appartenenza dei soci.

Un primo tentativo di coinvolgere i soci in queste scelte, realizzata nel novembre 2014 a Reggio Emilia, non ebbe esiti



Invito alla mostra sull’Egitto, 10 maggio 2016.



Collezione auto d'epoca Righini, Panzano.

soddisfacenti: dei 221 soci contattati, all'appuntamento se ne presentarono una decina. Il compito si preannunciava difficile anche perché il presidente del Comitato aveva rinunciato all'incarico e la funzione era stata assunta temporaneamente da Carlo Pellacani (che aveva partecipato come delegato all'assemblea di Grado del 2011).

Quando nel 2015, ricostituita una significativa rappresentanza del Comitato Territoriale, si prese in esame la possibilità di fruire di risorse messe a disposizione dall'Associazione per iniziative da svolgere a livello locale, i componenti del direttivo del CT8 si sono chiesti quali potessero essere le migliori attività da proporre agli associati per farli partecipare alla vita dell'associazione. Da un sondaggio era infatti emerso che ancora molti confondevano il sindacato con l'associazione, altri non ricordavano nemmeno di aver confermato a suo tempo l'adesione a Assodirbank.

Dopo aver ospitato una riunione del Consiglio direttivo



Dipartimento di Economia Marco Biagi, Unimore (Modena), 19 marzo 2019.

dell'Associazione a Reggio Emilia, i delegati del CT8 decisero di proporre ai soci un'iniziativa a carattere culturale a Bologna. Fu pertanto organizzata, il 10 maggio del 2016, una visita gui-

data alla mostra “I tesori degli Egizi” che si teneva all’Archiginnasio. All’iniziativa, gratuita per i soci e a pagamento per gli accompagnatori, furono invitati tutti i soci (per mail e per posta), ma l’adesione fu scarsa, forse perché si trattava del primo tentativo posto in essere. Parteciparono dodici persone.

Nel 2017 il CT, di cui era presidente Marcello Minutolo, non riuscì a portare a termine un’iniziativa culturale analoga a quella dell’anno precedente. Non aveva ottenuto adesioni nemmeno l’invito a partecipare a un convegno sul Terzo settore che si era tenuto a Brescia (al quale hanno presenziato i quattro delegati del CT8).

A fine anno, con lo scopo di sensibilizzare i soci, si decise di inviare a tutti (circa 260 persone) una strenna natalizia. Il dono era costituito da un libro con scritti di autori emiliani e da un’agenda tascabile, oltre a informazioni sui servizi resi ai soci. Si sollecitarono pareri e proposte. Molti apprezzarono l’iniziativa, ma non si ottennero significativi risultati quanto a proposte.

Nel 2018 si decise di incrementare le attività sul territorio, dandone ampio risalto sul sito web e spedendo mail a tutti i soci. Il 10 giugno si organizzò una visita guidata al Castello di Panzano (MO), sede della collezione di auto Righini, dove si poteva ammirare anche la prima auto da corsa costruita da Enzo Ferrari. L’occasione si è conclusa col pranzo in un locale tipico cui hanno partecipato, tra soci e accompagnatori, 22 persone (fra le quali alcuni soci del CT6).

Sollecitati da quell’esperienza, il 10 novembre 2018 è stata rinnovata la collaborazione con il CT6, organizzando una visita all’Abbazia di Valserena a Parma, sede del Museo della Fotografia dell’Università di Parma che ospitava anche una mostra sulla pubblicità degli anni ‘60. All’iniziativa, conclusasi col pranzo in un rinomato locale della zona, ha partecipato una trentina di soci dei due Comitati.

Intanto i quattro delegati partecipavano alle attività istituzionali. Nel 2019 i soci sono stati invitati a un convegno a Milano sul mondo previdenziale e assicurativo, cui hanno però partecipato solamente tre delegati.

A marzo è stata portata a termine la consegna di una borsa di studio, proposta dal CT8 e deliberata da Assodirbank come analoga iniziativa svoltasi a Brescia. L’iniziativa ha potuto contare sull’appoggio di Bper Banca ed è stata indirizzata a due dottorandi della Facoltà di Economia e Commercio dell’Università di Modena e Reggio Emilia (Dipartimento di Economia Marco Biagi). Si è trattato di un efficace segnale di presenza sul territorio, di cui è prevista la ripetizione con cadenza biennale. È poi seguita la realizzazione di una visita al Castello di Torrecchiara e alla Fondazione Magnani Rocca di Mamiano (PR) che ha coinvolto una ventina di persone ed ha aggregato nuove presenze.

Dopo l’assemblea di Sorrento, alcuni soci (anche provenienti da zone decentrate) hanno aderito all’iniziativa del CT6 per una visita al Parco Sigurtà (PR), mentre minor seguito ha avuto la visita guidata promossa dallo stesso CT8 al nuovo Museo di Ravenna e alla Basilica di Classe.

La successiva visita alla collezione di auto storiche “Panini” di Modena e all’Azienda agricola Hombre ha invece sollecitato presenze di soci del CT6 e del CT7, contando sulla presenza di trenta persone.

Marcello Minutolo

I delegati del CT9 hanno mantenuto, soprattutto a partire dal 2016, la consuetudine di ritrovarsi per discutere l'atteggiamento da tenere in ambito di Consiglio direttivo nazionale e predisporre collegamenti con i soci dell'area territoriale di competenza. Tali riunioni avevano avuto inizio il 24 marzo 2011 quando i delegati del Comitato si erano riuniti nei locali di Dircredito di Firenze (g.c.) ed avevano provveduto a eleggere le cariche del Comitato territoriale, l'individuazione delle candidature per il rinnovo delle cariche sociali da proporre alla successiva assemblea nazionale di Grado, l'esame dell'atteggiamento da tenere in merito alla prevista vendita dell'immobile di Roma e la raccolta di idee e proposte per l'attività dell'Associazione nel nuovo triennio.

Oltre a vari altri incontri, il Comitato territoriale si è - nell'ultimo triennio - riunito il 19 febbraio 2016, quando Silvio Benelli, Silvio Vasta, Fabrizio Barsotti e Maria Linda Fognani prendono atto delle dimissioni di Gianfranco Antognoli ed avviano una prima analisi delle possibilità di realizzare attività socio-culturali con i fondi messi a disposizione da parte dell'Associazione.

A quella riunione fa seguito l'incontro del 24 ottobre 2016 nel corso del quale si realizza il subentro, come delegato del CT9, di Franco Marchi, al posto di Gianfranco Antognoli che è entrato a far parte del Collegio dei revisori dei Conti, al posto del defunto Vegetali. La riunione analizza anche ipotesi di iniziative da riservare ai soci e come far giungere a tutti le informazioni relative ad Assodirbank (considerando che diversi

sono sprovvisti di un indirizzo di posta elettronica).

Il 27 gennaio 2017 i delegati del CT9 incentrano la riunione nell'affinare la richiesta di utilizzo dei fondi per consentire la partecipazione di soci all'assemblea nazionale prevista per il maggio successivo a Portorose-Trieste. Una preoccupazione che accompagna i delegati è quella di far giungere le informazioni sociali a tutti i soci.

La successiva occasione d'incontro dei delegati si realizza il 24 novembre 2017 ed è dedicata alla preparazione della visita guidata alla Basilica e al Museo di Santa Croce di Firenze (che si effettua il 12 dicembre e può contare sulla presenza di sedici persone) e all'invio di un questionario ai soci per individuare attività gradite.

I delegati del CT9 si riuniscono ancora il 18 gennaio 2018 per esaminare le proposte che il presidente Benelli illustrerà all'incontro dei rappresentanti di tutti i Comitati territoriali che si terrà nei giorni successivi a Milano. Queste si sostanziano soprattutto nel richiedere ai soci indicazioni circa i loro orientamenti per l'attività comune e per la partecipazione all'assemblea nazionale. Il 2 febbraio i delegati si ritrovano e sono informati del previsto rinnovo del C. E. N. e decidono di destinare fondi di spettanza al CT ad un corso di apprendimento per l'uso del PC, ad una conferenza su temi economici, alla visita ad un museo fiorentino e alla partecipazione di soci alla successiva assemblea nazionale di Roma.

Tali argomenti sono oggetto di confronto anche nella riunione dei delegati del 23 marzo, nel corso della quale si esaminano le



indicazioni derivate dalla consultazione dei soci (che indicano interventi di aiuto ai soci in difficoltà al primo posto, poi viaggi e attività turistico-culturali) e si stabilisce di riservare un contributo di 200 Euro ad ogni socio che partecipi all'assemblea nazionale. Il presidente Benelli illustra anche una sua proposta di modifica statutaria tendente a parametrare i componenti del Consiglio nazionale al numero dei soci attivi e a regolamentare lo scrutinio delle schede di votazione. I delegati individuano inoltre nel periodo autunnale il momento più propizio per ospitare i componenti del Consiglio nazionale.

Spetta all'incontro del 18 settembre 2018 definire i termini della prevista conferenza del dott. Divo Gronchi (già Vice-Presidente e Amministratore delegato della Cassa di Risparmio di San Miniato ed in precedenza Provveditore del Monte dei Paschi di Siena e Amministratore delegato della Popolare di Vicenza) su "Ruolo del personale direttivo alla luce delle mutazioni in atto del sistema bancario". All'iniziativa, svoltasi il 18 ottobre 2018, partecipano più di venti persone.

L'anno successivo, dopo l'assemblea nazionale di Sorrento, il CT9 organizza il 4 giugno un altro incontro con dott. Divo Gronchi. Questa volta il tema trattato è: "Importanza della dimensione nel sistema bancario italiano". Partecipano circa trenta persone.

La successiva iniziativa assunta dal CT9 ha luogo il 16 dicembre 2019 e prevede un incontro/conferenza con il dott. Pier Giuseppe Cacialli (già Direttore generale della Banca di Cambiano) sul tema: "Il sistema bancario a fronte delle necessità creditizie delle piccole imprese e dei privati". L'iniziativa, che si è svolta nella Sala del Capitolo del Centro "Il Fuligno" di Firenze, ha potuto contare sulla presenza di venticinque persone ed è stata l'occasione per il tradizionale scambio degli auguri natalizi.

Il Comitato Territoriale 10 in questi anni, sia sotto la Presidenza di Agostino Cassarà che con quella attuale di Giuseppe Ibrido, ha cercato di coinvolgere i propri associati prevalentemente con attività culturali, eventi ed incontri per favorire i rapporti di amicizia e di affiatamento tra i colleghi e le loro famiglie.

Questo grazie all'aiuto economico fornito da Assodirbank nazionale.

Naturalmente, a differenza di altri Comitati territoriali con territori circoscritti, il Comitato 10 ha potuto svolgere questo lavoro con grandi difficoltà operative, determinate dall'ampiezza della zona di competenza (tutto il centro e sud Italia).

Tra le principali attività svolte ricordiamo:

1. 23 Gennaio - 5 Marzo 2016: Viaggio attraverso le Basiliche romane "Le Sette Chiese", ciclo di sette visite guidate attraverso le quattro Basiliche Papali principali oltre alle tre Chiese "minori".
2. 17 Maggio 2017: Incontro con Umberto Broccoli, "La mia Roma" - Incontro con il giornalista e scrittore, già sovrintendente ai beni culturali del comune di Roma, profondo conoscitore della città.
3. 10 Dicembre 2017: Gita a Napoli, Museo FF. SS. di Pietrarsa e San Gregorio Armeno. Alla scoperta della meravigliosa Napoli, tra i vicoli della via principali dei presepi tradizionali napoletani e ad uno dei luoghi simbolo della storia delle Ferrovie dello Stato Italiane.
4. 8 Aprile 2018: Gita a Tarquinia, Museo archeologico nazio-

Anno del Giubileo 2016

VIAGGIO ATTRAVERSO LE BASILICHE ROMANE

"Le Sette Chiese"

VISITE GUIDATE

Un percorso di alto livello culturale e spirituale, in previsione delle programmate splendide visite per presentare non solo il tragitto ma anche, il significato, la straordinarietà e la storia del Giubileo che la Chiesa Cattolica dedica alla remissione dei peccati e alla riconciliazione.



Nell'anno del Giubileo della Misericordia, organizziamo una serie di visite guidate gratuite alle splendide Basiliche della Città. A Roma sono presenti quattro basiliche papali o patriarcali: la basilica di San Giovanni in Laterano, che è anche la cattedrale della città, la basilica di San Pietro in Vaticano, la basilica di San Paolo fuori le mura e la basilica di Santa Maria Maggiore. Alle quattro papali, si aggiunge una lunga serie di basiliche cosiddette "minori" ma di grandissima importanza artistica e religiosa.

Il nostro progetto è di visitarle tutte e di attraversare (come prescritto) almeno una Porta Santa. Riguardo le altre 3 sarà deciso di volta in volta a seconda della situazione.

Nel presente anno giubilare, alle 4 Basiliche papali aggiungiamo: la basilica di San Sebastiano fuori le mura, la basilica di Santa Croce in Gerusalemme, la basilica di San Lorenzo fuori le mura, al fine di compiere il classico giro delle "Sette Chiese", lo storico itinerario di pellegrinaggio che risale al 1552 ad opera di San Filippo Neri e che si è tramandato fino ai giorni nostri.

Calendario delle visite Sabato dalle ore 15.30 alle 20.30

Data	Destino	Appuntamento
Sabato 23 Gennaio	SAN PIETRO	Via della Costituzione, 42 (Lotto S. Pietro)
Sabato 30 Gennaio	SAN GIOVANNI IN LATERANO	P.zza S. Giovanni in Laterano, sotto obelisco



Roma, Piazza Navona.

che hanno illustrato il mosaico nella sua storia e nelle sue più belle realizzazioni nelle chiese romane.

8. 23 Gennaio - 7 Marzo 2020: Ciclo di visite sul Barocco. Guidati dalla dott.ssa Isola, è stata effettuata la scoperta del Barocco Romano nelle sue rappresentazioni artistiche e architettoniche, da Bernini, a Borromini e a tanti altri.

nale e Necropoli etrusca. Una giornata nella terra degli antichi Etruschi.

5. 22 Settembre 2019: Gita a Narni e Carsulae, una giornata nel sud dell'Umbria tra il borgo medievale di Narni e le rovine dell'antica città romana di Carsulae.

6. 8 Novembre 2019: Tributo a Renato Zero con "Icaro". Una splendida serata omaggio al cantautore romano tra i più famosi degli ultimi 40 anni.

7. 17 Ottobre - 24 Novembre 2019: Ciclo di visite sui mosaici. Un incontro introduttivo e tre visite guidate dalla dott.ssa Isola

I servizi ai soci

Fin dall'inizio della sua attività, Assodirbank si è posta l'impegno di offrire servizi ai soci. Tali iniziative, delegate ad un apposito Comitato operativo, si sono indirizzate in campi diversi, tenendo conto delle presumibili esigenze e dell'operatività territoriale di enti e associazioni coinvolte.

Di fatto, le iniziative adottate hanno interessato:

- a) servizi sanitari e assistenziali
- b) sistemi di allarme
- c) assicurazioni
- d) viaggi
- e) servizi legali
- f) sconti su acquisti
- g) corsi di formazione per l'attività di Amministratore di sostegno.

L'esito delle proposte formulate negli anni non ha suscitato uniformi livelli d'interesse e in alcuni casi le iniziative sono rimaste inapplicate nonostante gli addetti al servizio abbiano profuso le loro migliori energie.

Nel settore sanitario-assistenziale le principali proposte sono state:

1. "Protection care di MBA Mutua", programma che prevede prestazioni e interventi di prevenzione dalla fase 2 in poi dell'emergenza Covid 19;
2. Nuove polizze GICAR e Auxilium;
3. Programma di servizi sanitari e assistenziali della Società di Mutuo Soccorso Cesare Pozzo;
4. Pacchetto di assistenza H 24 che prevede consulenza me-



Corsi per amministratori di sostegno a Corbetta (MI).



Corso per amministratori di sostegno a Brescia e a Parabiago (MI).



dica telefonica, l'invio di un medico a domicilio e l'invio di autoambulanza dopo il ricovero di primo soccorso;

5. Tariffe scontate con Fondazione P.A.S. di Firenze.

Per quanto riguarda i sistemi di allarme è stata attivata una convenzione con "Delta Sicurezza Elettronica" (valido solo per la Lombardia).

Relativamente alle assicurazioni è stato definito un pacchetto di agevolazioni per l'assicurazione di moto e auto d'epoca di soci.

Nel settore dei viaggi è stata posta in essere una convenzione con l'Agenzia di viaggi "Lupo di Mare" di Vigevano (Pavia).

Per servizi legali relativi a soci residenti nell'area lombarda sono state attivate opportunità particolari con lo Studio "Arclex" presente a Milano e Gorgonzola, mentre per acquisti con sconti sono operative possibilità di fruire di riduzioni nei prezzi presso le Shopping Rooms di Milano, Linate, Malpensa, Genova e Verona.

Oltre a queste attività convenzionate, dal 2016 Assodirbank promuove specifici corsi di formazione per svolgere le attività previste per gli Amministratori di sostegno: tale promozione ha avuto luogo a Brescia, Corbetta (MI) e Parabiago (MI).

La gestione della tesoreria

In ogni Associazione, sia la normale attività che la varie iniziative promosse sono legate alla gestione della liquidità che a sua volta è alimentata dagli introiti associativi e dall'amministrazione della dotazione dei capitali (mobiliari/immobiliari) rivenienti dall'atto di fondazione. Gli introiti sono generalmente dati dalle quote versate da parte degli stessi associati, da erogazioni effettuate da parte di altre realtà pubbliche e/o private, da affitti, da sponsorizzazioni e quant'altro.

Nel caso della nostra Associazione, la maggior parte degli introiti sono sempre pervenuti dagli affitti dei beni immobiliari di Milano e di Roma oltre che dalla gestione della discreta dotazione iniziale riveniente dalla nota operazione di fusione/scorporo tra Sindacati avvenuta 25 anni orsono. Nel periodo nessun contributo associativo, per scelta, è stato richiesto ai soci fondatori.

Nel tempo si è assistito ad una gestione sostanzialmente equilibrata delle disponibilità tramite le quali si è assicurato l'attività rivolta agli Associati. Con la cessazione della disponibilità dell'immobile di Roma è venuta a mancare un'importante fonte di reddito che ha influenzato non poco l'erogazione di servizi e ha provocato una riduzione delle iniziative.

Onde risolvere tale problematica sono state prese due importanti decisioni volte a chiarire, da un lato, la effettiva aggiornata situazione degli iscritti nella loro qualità di "soci fondatori", e dall'altra la messa in vendita dell'immobile di Roma, oramai sfitto da tempo, ancorché a disposizione dell'Associazione per le proprie attività.

In tal modo, degli oltre 11000 soci iniziali, ne sono stati individuati circa 3500, che hanno confermato il loro interesse alle attività associative. Per i rimanenti, non abbiamo avuto riscontro diretto ma, agli stessi, vengono comunque inviate notizie aggiornate sulle nostre iniziative nella speranza che qualcuno decida di diventare un associato “attivo”!

La vendita del bene di Roma, avvenuta a fine 2015, ha così permesso di riavere la disponibilità economica destinata allo scopo primario dell’Associazione: “offrire servizi agli iscritti”. Da allora, ognuno dei 10 Comitati Territoriali in cui è suddivisa Assodirbank, è stato dotato di una certa autonomia economica, in relazione al reale numero degli associati emersi, per la gestione del Comitato, finalmente meglio “organizzato”, e per proporre iniziative socio/culturali a favore dei propri iscritti.

L’esperienza oramai quinquennale evidenzia interesse e partecipazione da parte degli iscritti, ancorché molti siano in “età avanzata”, dimostrando di tornare serenamente a incontrare nuovamente e a socializzare con i vecchi colleghi nel riscoprire le “eccellenze del territorio” di pertinenza grazie alle iniziative sia turistiche che culturali promosse dai vari Comitati Territoriali. La gestione del capitale da cui attingere per le suindicate attività è fondamentale per garantire per un certo periodo l’alimentazione ai vari Comitati. Il Consiglio Nazionale si è infatti premurato, in punto investimento, di ricercare la “salvaguardia del capitale” più che una pericolosa rincorsa del “rendimento” che come noto porta con sé un aumento dei rischi elevato, ultimamente sempre più accentuato al punto da rilevare che “non esiste più di certo, oggi più che mai, un investimento a rischio zero” e pertanto, ben venga la prudenza. All’attualità va rilevato che l’indicazione del Consiglio Nazionale è stata rispettata e questo, dovrebbe permettere la normale attività a favore degli Associati ancora per un prossimo futuro.

Antonio Airaghi

Fotocronaca di assemblee



Assemblea 2006 a Trevi: Agriturismo Il Covone, Perugia.



Assemblea 2006 a Trevi.



Sopra: Assemblée 2010 a Spoleto: Spello.

Sotto: Assemblée 2010 a Spoleto: Agriturismo Titignano.



Assemblea 2011 a Grado: Aquileia.



Assemblea 2011 a Grado:
Castello di Miramare,
Trieste.



Sopra: Assemblea 2012 a Cannes: Museo Chagall, St. Paul de Vence.

Sotto: Assemblea 2012 a Cannes: St. Paul de Vence.





Assemblea 2012 a Cannes: Antibes (lungomare e Fort Carré).



Assemblea 2013 a Brescia: Torre dell'Orologio e Piazza della Loggia (Brescia).



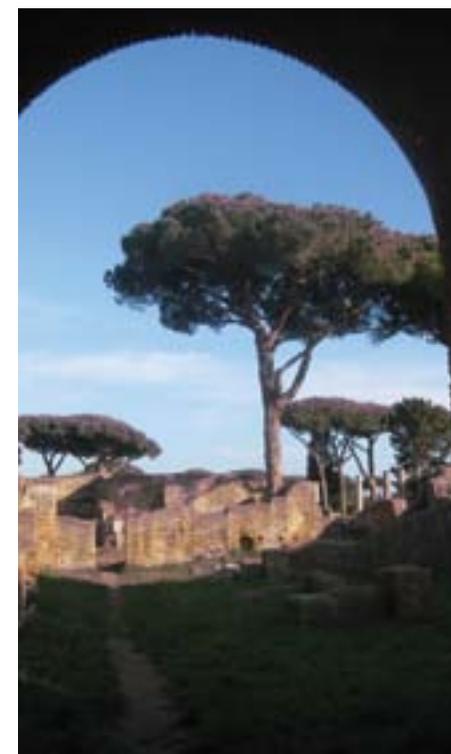
Sopra: Assemblea 2015 a Brescia: Centro Paolo VI.

Sotto: Assemblea 2016 a Brescia: Lago d'Iseo.



Sopra: Assemblea 2017 a Portorose: Lago Bled.

Sotto: Assemblea 2018 a Roma: Villa d'Este (Tivoli) e Ostia Antica.





Sopra: Assemblea 2018 a Roma: Ostia Antica.

Sotto: Assemblea 2019 a Sorrento: Pompei.



Sopra: Assemblea 2019 a Sorrento: Amalfi.

Sotto: Assemblea 2019 a Sorrento: Golfo di Napoli, verso Amalfi.



Fotocronaca di alcuni Consigli



Sopra: Consiglio direttivo a Mantova, 13 dicembre 2016.

Sotto: Consiglio direttivo a Torino, 6 dicembre 2017: Palazzina di caccia di Stupinigi.





Sopra: Consiglio direttivo a Milano, 23 febbraio 2018.

Sotto: Consiglio direttivo a Venezia, 11 aprile 2018: Burano.



Sopra: Consiglio direttivo a Poggibonsi, 3 dicembre 2018 (veduta di San Gimignano, Siena).

Sotto: Consiglio direttivo a Verona, 18 dicembre 2019.



Gli organi sociali eletti nel 2019

I delegati eletti per l'assemblea a Sorrento nel 2019

*(In ordine alfabetico e con indicazione della carica
nel Comitato territoriale)*

CT1

Ezio Claveri (Vicepresidente), **Luigi Giario**,
Francesco Saffioti, **Giuseppe Vandoni** (Presidente)

CT2

Giampiero Dolzini (Segretario), **Marco Boltri**,
Renato Guffanti (Vicepresidente),
Giorgio Ventura (Presidente)

CT3

Antonio Airaghi (Vicepresidente),
Giuseppe Azzolina,
Pierpaolo Faleschini (Segretario),
Roberto Garagiola (Presidente),
Mario Giovanni Marini, **Flavio Ramella**,
Patrizia Tesei

CT4

Pietro Caprioli, **Giuseppe Crespi**,
Silvana Paganessi (Vicepresidente),
Fulvio Scalabrin, **Mario Taricco** (Presidente)

CT5

Antonio Barba (Vicepresidente), **Bruno Frugoni**,
Bruno Kirchmayr, **Ferruccio Lorenzoni** (Presidente),
Giampaolo Paiardi

Il Consiglio Direttivo dal 2019

CT6

Gianfranco Cavenaghi,
Fausto Cavicchini (Presidente),
Mario Morandi (Vicepresidente)

CT7

Gian Paolo Bogoni, Luigi Cattarossi,
Vittorio Cremona,
Carlo De Domeneghi (Vicepresidente),
Alberto Menegoni (Presidente), **Luigi Tagliapietra,**
Carlo Taverna, Italo Zamengo

CT8

Luigi Goi, Luigi Masironi (Segretario),
Marcello Minutolo (Presidente),
Carlo Pellacani (Vicepresidente)

CT9

Gianfranco Antognoli,
Libero Fabrizio Barsotti (Segretario),
Silvio Benelli (Presidente), **Franco Marchi,**
Silvio Vasta (Vicepresidente)

CT10

Agostino Cassarà (Vicepresidente), **Corrado Felicini,**
Giuseppe Ibrido (Presidente),
Paola Santini Paggi (Segretario),
Francesco Pasquale Santoro

Presidente onorario

Tino Gipponi
CT 4, info@tinogipponi.eu

Presidente

Gianfranco Cavenaghi
CT 6, presidente@assodirbank.eu

Vice Presidente

Luigi Tagliapietra
CT 7, vice.presidente@assodirbank.eu

Segretario

Sergio Negri
CT 6, segretario@assodirbank.eu

Tesoriere

Antonio Airaghi
CT 3, tesoriere@assodirbank.eu

Membri del Consiglio direttivo

Giuseppe Vandoni

CT1, ct1_nordovest@assodirbank.eu

Giorgio Ventura

CT2, ct2_nordlombardia@assodirbank.eu

Pierpaolo Faleschini
Roberto Garagiola
Patrizia Tesei
CT3, ct3_milano@assodirbank.eu

Giuseppe Crespi
Silvana Paganessi
CT4, ct4_bergamo@assodirbank.eu

Bruno Kirchmayr
Ferruccio Lorenzoni
CT5, ct5_brescia@assodirbank.eu

Fausto Cavicchini
CT6, ct6_sudlombardia@assodirbank.eu

Vittorio Cremona
Carlo Taverna
CT7, ct7_nordest@assodirbank.eu

Marcello Minutolo
Carlo Pellacani
CT8, ct8_eromagna@assodirbank.eu

Silvio Benelli
Silvio Vasta
CT9, ct9_centro@assodirbank.eu

Agostino Cassarà
Giuseppe Ibrido
CT10, ct10_centrosud@assodirbank.eu

Altre cariche

C. E. N.
segreteria@soci@assodirbank.eu
Gianantonio Pegurri, CT4
Claudio Garigiola, CT3
Roberto Chiodi, CT5

Revisori dei conti
collegiorev@assodirbank.eu
Ernesto Coda, CT1
Tullio Gino Rosini, CT7
Giovanni Soldà, CT3

Collegio Probiviri
collegioprov@assodirbank.eu
Maria Linda Fognani, CT9
Raffaele Irace, CT5
Enio Di Luzio, CT10



Gli attuali Presidenti dei Comitati territoriali

Tre presidenti di Assodirbank a Sorrento: Ferruccio Lorenzoni,
Gianfranco Cavenaghi, Carlo Taverna.

CT 1 (Val d'Aosta, Piemonte, Liguria)

Giuseppe Vandoni

ct1_nordovest@assodirbank.eu

vandonigi@tiscali.it

CT 2 (Varese, Como, Lecco, Sondrio)

Giorgio Ventura

ct2_nordlombardia@assodirbank.eu

giorgio.ventura@tin.it

CT 3 (Milano, Monza - Brianza)

Roberto Garagiola

ct3_milano@assodirbank.eu

robertogaragiola@pologroup.it

CT 4 (Bergamo)

Mario Taricco

ct4_bergamo@assodirbank.eu

mariotaricco40@gmail.com

CT 5 (Brescia)

Ferruccio Lorenzoni

ct5_brescia@assodirbank.eu

ferrucciolorenzoni@gmail.com

CT 6 (Pavia, Lodi, Cremona, Mantova)

Fausto Cavicchini

ct6_sudlombardia@assodirbank.eu

fausto2205@gmail.com

Ringraziamenti

CT 7 (Triveneto)

Alberto Menegoni

ct7_nordest@assodirbank.eu

albertomenegoni@yahoo.it

CT 8 (Emilia-Romagna)

Marcello Minutolo

ct8_eromagna@assodirbank.eu

marcellominutolo1@virgilio.it

CT 9 (Toscana, Umbria, Marche)

Silvio Benelli

ct9_centro@assodirbank.eu

silvio.benelli@infinito.it

CT 10 (Centro Sud e Isole)

Giuseppe Ibrido

ct10_centrosud@assodirbank.eu

giuseppeibrido@gmail.com

Le persone verso le quali si è in debito di riconoscenza per quest'opera sono molte.

Innanzitutto è opportuno ringraziare il Presidente Gianfranco Cavenaghi e il Consiglio direttivo per aver aderito alla proposta di una ricostruzione della storia dei primi 25 anni della nostra Associazione. Gratitudine è da manifestare ai Soci che hanno fatto ricerche nei loro archivi personali e hanno prontamente messo a disposizione i materiale disponibili. Tra questi, meritano un cenno particolare Ferruccio Lorenzoni, Mario Taricco e Carlo Taverna (già Presidenti dell'Associazione) e il Presidente onorario Tino Gipponi, confermando di essere punto di riferimento e interlocutori privilegiati dell'Associazione.

Un ringraziamento spetta ai dieci Presidenti dei Comitato Territoriali che hanno risposto alle richieste di informazioni sull'attività svolta, a Roberto Garagiola, Giannantonio Pegurri, Sergio Negri, Antonio Airaghi, Carlo De Domeneghi e a tutti coloro che hanno fornito fotografie relative a eventi e a luoghi che sono citati in questo libro e che hanno caratterizzato l'attività di Assodirbank. Scusandoci per non aver potuto ospitare un numero più consistente di quelle immagini, esprimiamo la riconoscenza dei lettori per tale ricordo visivo del consolidarsi di rapporti di fattiva collaborazione originati da relazioni che si sono sviluppate al di là di precedenti rapporti professionali.

Carlo Pellacani - Luigi Tagliapietra

- 5 **Perché un libro** *Gianfranco Cavenaghi*
- 9 **Le radici di Assodirbank** *Tino Gipponi*
- 15 **Le origini di Assodirbank** *Carlo Pellacani*
- 23 **I documenti di una scelta**
 - 25 Mozione conclusiva dell'assemblea di Taormina del 1-2 ottobre 1993
 - 28 Lettera agli iscritti Sidirbank-Federidirgenticredito-CIDA
 - 30 Conto Economico e Stato Patrimoniale di Sidirbank al 20.12.1994
 - 32 Speciale Assodirbank - "Incontri", dicembre 1994
- 35 **Nasce Assodirbank**
 - 37 Assodirbank in Polonia, *Carlo Taverna*
 - 39 Cos'è Assodirbank, Mario Taricco, 31.3.2003
- 41 **I primi dieci anni** *Mario Taricco*
 - 52 Nuovi organi di Assodirbank 2002-2005
 - 53 Articoli su "FD"
 - 55 Censimento dei soci di Assodirbank
- 57 **Il nuovo assetto territoriale** *Mario Taricco*
- 63 **Viaggi e incontri** *Mario Taricco*

- 75 *La C. E. N. Gianantonio Pegurri*
- 85 *Dal 2015 al 2019*
Carlo Taverna - Gianantonio Pegurri
- 93 *L'attività dei Comitati Territoriali*
95 CT 1
98 CT 2, *Giorgio Ventura*
102 CT 3, *Antonio Airaghi*
104 CT 4, *Mario Taricco*
108 CT 5
111 CT 6, *Fausto Cavicchini - Sergio Negri*
116 CT 7, *Italo Zamenghi, Carlo De Domeneghi*
123 CT 8, *Marcello Minutolo*
128 CT 9
131 CT 10
- 135 *I servizi ai soci*
- 141 *La gestione della tesoreria Antonio Airaghi*
- 144 *Fotocronaca di assemblee*
- 157 *Fotocronaca di alcuni Consigli direttivi*
- 165 *Gli organi sociali eletti nel 2019*
- 173 *Gli attuali presidenti dei Comitati Territoriali*
- 177 *Ringraziamenti*



© 2020

Consulta librieprogetti

Via P. G. Terrachini, 21/1 - 42122 Reggio Emilia
edizioniconsulta@virgilio.it

Prima edizione e deposito legale

Novembre 2020

ISBN 978 88 6988 062 9

Stampato da

Bertani & C. Industria grafica srl, Corte Tegge, Cavriago (RE)

per conto di

Consulta librieprogetti, Reggio Emilia

che ha curato l'editing, l'impaginazione e
il progetto grafico-editoriale

Con il contributo di



Via Trieste, 36 - 20013 Magenta (MI)

www.assodirbank.eu

nel 25° anniversario della sua costituzione

Tutti i diritti sono riservati.

È vietata la riproduzione,

anche parziale e

con qualsiasi mezzo effettuata.

